



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Quaderni dell'Archivio storico

Inventario delle Carte Jung

di Angelo Battilocchi

febbraio 2010

numero

1



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Quaderni dell'Archivio storico

Inventario delle Carte Jung

di Angelo Battilocchi

Numero 1 – Febbraio 2010

La serie Quaderni dell'Archivio storico si propone di pubblicare i lavori attinenti all'attività dell'Archivio storico: inventari dei più importanti fondi archivistici conservati; materiali di lavoro di lungo periodo; raccolte di documenti particolarmente significative (relazioni, carteggi, rapporti periodici, etc.); guide alle fonti su specifici argomenti; monografie su tematiche attinenti alla documentazione conservata. Le opinioni espresse nei lavori sono attribuibili agli autori e non impegnano in alcun modo la responsabilità dell'Istituto.

I *Quaderni dell'Archivio storico* possono essere richiesti a:

Banca d'Italia – Servizio Studi di struttura economica e finanziaria
Divisione Biblioteca e archivio storico – Via Nazionale, 91 – 00184 Roma – ITALIA
(Fax +39 06 4792 2059).

La serie è anche disponibile on line sul sito www.bancaditalia.it

Inventario delle Carte Jung

di Angelo Battilocchi*

Indice

Introduzione	5
Guido Jung. Cenni biografici	7
Descrizione del fondo e delle serie	21
Elenco delle serie archivistiche	27
1. Personali – Famiglia, 46 fascicoli, 1850-1949	27
2. Corrispondenza con diversi, 18 fascicoli, 1919-1950	28
3. Ditta Jung, 21 fascicoli e 2 registri, 1865-1949	28
4. Guerra, 33 fascicoli, 1914-1949	29
5. Attività pubblica e politica, 17 fascicoli, 1913-1935	29
6. Istituto nazionale per l'esportazione, 4 fascicoli, 1931-1932	30
7. Sofindit, 2 fascicoli, 1932-1935	30
8. Ministero delle Finanze, 97 fascicoli, 1924-1936	30
9. Governo Badoglio, 7 fascicoli, 1942-1945	31
10. Dopoguerra, 5 fascicoli, 1943-1950	31
11. Altro, 14 fascicoli, 1906-1949	31
12. Miscellanea, 9 fascicoli, 1919-1967	31
13. Scritti e discorsi, 28 fascicoli, 1914-1937	32
14. Opuscoli e materiale a stampa, 46 documenti, 1925-1936	32
15. Fotografie, 2 buste, anni diversi	32
Criteri di ordinamento e inventariazione	33
Inventario	35
Albero genealogico	93
Indice dei nomi citati nell'inventario	95

* Banca d'Italia, Servizio Studi di struttura economica e finanziaria, via Nazionale 191, 00184, Roma. E-mail: angelo.battilocchi@bancaditalia.it

Introduzione

Le carte di Guido Jung sono state acquisite dalla Banca d'Italia in copia digitale alla fine del 2003¹. Già dieci anni prima, in occasione degli studi per il Centenario della Banca d'Italia, i ricercatori impegnati nel progetto avevano potuto consultare l'archivio e alcuni documenti erano stati pubblicati nella Collana storica. La fruizione del patrimonio documentale era però resa difficoltosa dalla situazione logistica, in quanto le carte sono conservate presso una abitazione privata.

La famiglia Jung era ben consapevole della notevole importanza storica dell'archivio e dell'opportunità di una sua ampia consultazione, ma allo stesso tempo era restia a separarsi da un pezzo così rilevante della propria storia. Ha quindi visto con favore la possibilità di conciliare le due esigenze mantenendo il possesso delle carte e affidando alla Banca il compito di inventariarle e di produrne una copia digitale da offrire in consultazione agli studiosi. L'archivio è stato quindi trasportato temporaneamente a Roma dove i documenti sono stati ricondizionati in idonei contenitori, digitalizzati e inventariati con il sistema di schedatura elettronica in uso presso l'Archivio storico. Al termine del lavoro sono risultate quarantuno buste. In un secondo momento sono stati reperiti altri fascicoli, che hanno dato origine a un'ulteriore busta, e due registri.

L'Archivio storico della Banca d'Italia si è così arricchito delle testimonianze di un altro protagonista della finanza e dell'economia degli anni Venti e Trenta, affiancando le sue carte, sia pure in forma virtuale, a quelle di Alberto Beneduce e di Alberto De' Stefani che conserva sin dagli anni '80.

Nel database ASBI le carte hanno dato origine a 408 schede di inventario.

¹ L'iniziativa di prospettare alla famiglia Jung l'opportunità di consentire alla Banca d'Italia di acquisire una copia digitale dell'archivio si deve a Nicola De Ianni, attento storico dell'economia e della finanza italiana e assiduo frequentatore dell'Archivio storico della Banca d'Italia. La signora Teresa e i figli Ugo e Natalia Jung sono stati estremamente disponibili. A tutti va un doveroso ringraziamento. Ringrazio Sergio Cardarelli, Nicola De Ianni e Massimo Omiccioli per aver riletto il testo e il Direttore della Biblioteca "Umberto Balestrazzi" di Parma e la dottoressa Loretta Bertinetti per la cortese accoglienza durante la mia visita. Valentina Memoli ha affrancato il testo da una grande quantità di refusi. La responsabilità di quanto scritto rimane esclusivamente mia.

Guido Jung. Cenni biografici²

Guido Jung nasce a Palermo il 1° febbraio 1876 da Mayer e Natalia Randegger.

Gli Jung, ebrei di origine tedesca³, esercitavano il commercio di esportazione di prodotti agricoli siciliani - frutta secca, sommacco, manna, cantaridi - e di zolfo. Con il tempo l'attività si concentra sulle mandorle e la ditta amplia il proprio raggio d'azione dall'Inghilterra alla Francia, alla Germania, agli Stati Uniti e apre filiali a Bari e a Catania. Nel 1899 Guido, in seguito alla malattia del padre e al ritiro dagli affari dei due zii Giulio e Leopoldo, è costretto ad abbandonare gli studi di ingegneria appena iniziati e a impegnarsi a tempo pieno nell'azienda, diventandone ben presto il punto di riferimento. I contatti internazionali, i viaggi, la perfetta conoscenza dell'inglese maturata nel corso di prolungati soggiorni in Inghilterra, l'attitudine ai rapporti interpersonali costituiscono il carattere più saliente della sua formazione.

Fino a 38 anni la sua attività è completamente assorbita dal commercio e la sua vita è quella tipica dell'imprenditore di successo: cavaliere nel 1906, consigliere della Sede palermitana della Banca d'Italia⁴ e della Cassa di risparmio Vittorio Emanuele, membro della Camera di commercio, buone relazioni nell'alta società palermitana⁵. Sullo sfondo

² Per una documentata e approfondita biografia di Guido Jung, alla quale si fa riferimento in tutto il testo, cfr. N. De Ianni, *Il ministro soldato. Vita di Guido Jung*, Rubbettino, 2009. Si vedano anche N. De Ianni, *Guido Jung e lo Stato imprenditore*, relazione presentata al convegno "Intervento pubblico, dirigismo e programmazione economica in Italia", Università di Pisa, 4-5 settembre 2008, Atti in corso di stampa; N. De Ianni, *Guido Jung*, in *Dizionario biografico degli italiani*, vol. 62, Roma, 2003; E. Giuntini, *Guido Jung, imprenditore: ministro, ebreo fascista*. www.isspe.it/Dic2004/giuntini_e.htm; R. Raspagliesi, *Al servizio della nazione. Per una biografia di Guido Jung (1876-1949)*, Tesi di dottorato coordinata da G. Barone, Università degli studi di Catania, A.A. 2007-2008.

³ Daniele Jung, il capostipite, si era trasferito nel 1837 a Milano dalla città natale di Geislingen nel Baden. Da lì si era spostato a Trieste nel 1849. Acquisì la cittadinanza italiana nel 1862. I figli Maurizio, Mayer (padre di Guido), Giuseppe, Giulio e Leopoldo si stabilirono a Palermo negli anni '60. Mayer e Giulio divennero cittadini italiani nel 1874. Leopoldo nel 1879. Si veda a pag. 93 l'albero genealogico della famiglia.

⁴ Fu Consigliere di sconto dal 1903 al 1922; nominato Reggente nel 1923 si dimise nello stesso anno. In precedenza anche lo zio Giulio aveva rivestito questa carica.

⁵ Secondo Orazio Cancila, Guido era tra i pochi borghesi ammessi ai ricevimenti dell'alta società palermitana, almeno a quelli organizzati dai prefetti. Cfr. O. Cancila, *Palermo*, Roma-Bari, 2009. Gli Jung avevano inoltre buone relazioni con la principessa Lanza di Trabia.

rimane però un forte sentimento nazionalista e patriottico, del resto ben presente in tutta la famiglia⁶, che in Guido diventa ideale di vita e aspirazione all'abnegazione. Gli unici "allontanamenti" dal lavoro sono significativamente legati al volontariato a Messina in occasione del terremoto del 1908⁷ e all'impegno assiduo presso l'ospedale durante la guerra italo-turca del 1911⁸.

Alla morte del padre, nel 1910, Guido eredita la titolarità della ditta, in società con i primi due fratelli minori, Ugo e Gino⁹. Quale primogenito maschio diventa il capo indiscusso e il cardine attorno al quale ruota tutta la famiglia¹⁰.

Tra il 1911 e il 1914, per conto della ditta, si reca in Inghilterra, negli Stati Uniti e in Canada. I contatti con gli angloamericani saranno provvidenziali quando a causa della guerra verrà meno il mercato tedesco.

Di ritorno in Italia la passione politica, sino ad allora sacrificata agli affari, emerge prepotentemente e lo porta a impegnarsi attivamente, aderendo al nazionalismo¹¹ e fondando il Comitato interventista di Palermo, insieme con Giovanni Colonna di Cesarò, Vincenzo Arcuri, Carlo Cervello, Giovanni Borgese e altri¹². Diventa un esponente di punta del gruppo tanto è vero che Cesare Battisti è ospite in casa Jung quando si reca a Palermo nel suo viaggio propagandistico antiaustriaco.

Allo scoppio della guerra, nonostante i suoi 39 anni e le resistenze della famiglia¹³, soprattutto del fratello Ugo, si arruola volontario nell'esercito, assegnato come sottufficiale al Parco automobilistico della

⁶ Il fascino del patriottismo non è nuovo per la famiglia. Lo zio di Guido, Maurizio, avrebbe voluto seguire Garibaldi. La madre, Natalia Randegger, ha spesso accenti fortemente patriottici nella corrispondenza, come quando ricorda di aver cucito nel 1866 la bandiera che sventolava nel palazzo di famiglia.

⁷ Curiosamente si trovava a Messina anche Oscar Sinigaglia, anche se i due si conobbero solo più tardi.

⁸ Cfr. ASBI, Carte Jung, Pratt., b. 5, fasc. 2.

⁹ Il terzo fratello, Aldo, entrerà a far parte della ditta nel 1920.

¹⁰ In questo culto della primogenitura sembra di intravedere uno dei pochi lasciti della cultura ebraica in una famiglia sostanzialmente laica e poi convertita al cattolicesimo.

¹¹ Il gruppo nazionalista di Palermo si era formato durante il viaggio in America di Guido. I fratelli Ugo e Aldo avevano subito aderito. Cfr. ASBI, Carte Jung, Pratt., b. 4, fasc. 1.

¹² Sugli ambienti nazionalisti palermitani cfr. M. Scaglione, *Giovanni Borgese e la fondazione dell'Associazione nazionalista a Palermo*, in www.isspe.it/Dic2000/scaglione.htm.

¹³ Ai "vecchi" della famiglia, gli zii Betty e Poldo, scrive che il dovere verso la patria "non è che il dovere verso la famiglia ingrandito" e che la situazione economica "mezzo milione di denaro liquido in cassa" gli consente di allontanarsi senza preoccupazioni. Cfr. ASBI, Carte Jung, Pratt., b. 5., fasc. 2.

Prima armata e poi come ufficiale al 29° Reggimento Artiglieria da campagna¹⁴. Viene impiegato prima sul fronte isontino, poi a Salonicco e quindi di nuovo in Italia, nel Veneto. Dopo una prima fase in cui è incaricato di servizi logistici, il suo impiego consiste specialmente nell'attività di ricognizione, che lo porta a operare spesso lungo le postazioni più avanzate, mettendo a frutto il suo spirito di osservazione. I suoi dettagliati rapporti dalla primissima linea gli fanno guadagnare la stima indiscussa del generale Carlo Petitti di Roreto, che se ne serve spesso come guida per gli alti gradi dell'esercito in visita al fronte¹⁵.

Durante le campagne militari ottiene tre medaglie d'argento al valor militare, la *Military Cross* inglese e una promozione per meriti di guerra. Al fronte conosce Oscar Sinigaglia¹⁶ e Gelasio Caetani¹⁷ con il quale nasce una forte amicizia.

Ad agosto 1918 gli viene offerto il trasferimento all'*Ufficio missioni estere*. Guido non è entusiasta di lasciare il fronte, ma accetta la proposta anche per l'insistenza di Camillo Ara¹⁸, secondo il quale "ci sono 200 persone in Italia in grado di svolgere questo compito, cioè di illustrare agli americani gli sforzi fatti". Nei primi giorni di settembre deve vagliare diverse proposte: Oscar Sinigaglia gli propone di affiancarlo al Ministero delle armi e munizioni; Caetani lo segnala per affiancare l'ingegnere Cerruti nella missione incaricata di regolare e organizzare le forniture militari dall'America. Ma dopo qualche esitazione Guido sceglie una terza proposta, accettando l'incarico di membro del *Comitato interalleato per l'armamento e il munizionamento*, un organismo che ha il compito di coordinare l'afflusso di armi sui diversi fronti. A settembre quindi si trasferisce a Parigi, dove lavora a stretto contatto con Alberto Pirelli e ha l'opportunità di farsi apprezzare per le sue doti di organizzatore. Dopo

¹⁴ Seguono le assegnazioni alla 35ª Divisione e all'8ª Armata.

¹⁵ In una lettera al fratello racconta di una di queste ricognizioni organizzata per accompagnare il sottocapo d'armata, durante la quale l'auto su cui viaggiavano fu bersagliata da una scarica di cannonate austriache. Jung commenta: "Se io avessi potuto mettermi d'accordo con gli Austriaci, essi non avrebbero potuto rendermi un servizio migliore". Cfr. ASBI, Carte Jung, pratt., b. 6, fasc. 4. Un'altra testimonianza di queste missioni sta in E. Schott, *La passione di Trieste, ottobre 1914-maggio 1915*, Roma, 1981, pag. 171.

¹⁶ Oscar Sinigaglia (1877-1953), Presidente dell'Ilva dal 1933, fu nel dopoguerra messo a capo della Finsider.

¹⁷ Gelasio Caetani di Sermoneta (1877-1934), ingegnere minerario, fu ambasciatore negli Stati Uniti e senatore.

¹⁸ Camillo Ara (1876-1944), avvocato triestino, cugino di Guido Jung, gli succedette alla guida della Sofindit.

Parmistizio il Presidente del Consiglio Vittorio Emanuele Orlando gli chiede di trattarsi a Parigi per le trattative di pace come membro della Commissione finanza.

Il protrarsi della lontananza da Palermo provoca nuove lamentele da parte di Ugo che lo vorrebbe vicino in un delicato momento di riorganizzazione della ditta, ma Guido non se ne dà per inteso, scrivendo al fratello: “Se io fossi libero oggi non verrei a Palermo ma andrei a girare per il mondo e la cosa sarebbe certo utile per i nostri affari, come per essi sarebbe stato certo utile che io non andassi alla guerra”¹⁹. D'altra parte Guido non ha mai cessato di occuparsi della ditta, mantenendosi sempre aggiornato e anzi profittando della permanenza a Parigi per ampliarne il giro d'affari.

In seguito, deluso come tanti nazionalisti dalla frustrazione delle rivendicazioni italiane su Fiume e sulla Dalmazia e ancor più dall'avvento al governo di Francesco Saverio Nitti, medita di abbandonare la delegazione, ma rimane al suo posto fino alla firma del trattato di Versailles.

L'attività parigina lo ha introdotto nel mondo delle relazioni diplomatiche internazionali e gli ha fornito una conoscenza approfondita degli uomini e delle intricate vicende diplomatiche del dopoguerra. Questa esperienza gli permette di partecipare attivamente a numerosi incontri internazionali nel dopoguerra. Dopo un biennio trascorso a Palermo e dedicato agli affari²⁰, la ripresa dell'attività internazionale avviene nel novembre 1921 con la partecipazione alla delegazione italiana al *Consortio internazionale per l'Europa orientale*²¹. Seguono missioni diplomatiche a Parigi e a Londra, la partecipazione alla Conferenza di Cannes e alla Conferenza mondiale di Genova del 1922, nella quale si occupa dei rapporti commerciali con la Russia. Questi importanti incarichi lo consacrano definitivamente quale esperto negoziatore e gli permettono di ampliare il numero e la qualità delle relazioni in ambito politico e finanziario.²²

¹⁹ Cfr. ASBI, Carte Jung, pratt., b. 7, fasc. 4.

²⁰ Come ha notato De Ianni il temporaneo ritiro dagli incarichi pubblici coincide significativamente con i Governi Nitti e Giolitti. Durante questo biennio Jung si reca in India per motivi di commercio e partecipa alle elezioni comunali del novembre 1920, risultando eletto nella lista dell'Unione palermitana del principe di Trabia. Su questo aspetto, oltre a O. Cancila, *Palermo*, cit., si veda M. Di Figlia, *Alfredo Cucco. Storia di un federale*, Palermo, 2007.

²¹ Ministro degli Esteri era allora il palermitano Pietro Tomasi della Torretta.

²² Già a dicembre 1922 ha contatti con Toeplitz, Orsi, Alberti, Ettore Conti ed è stato ricevuto da Mussolini. Una così rapida trasformazione da notabile palermitano a figura di rilievo pubblico nazionale viene vissuta quasi come un segno del destino. Paragonandosi

A gennaio 1923 segue Gelasio Caetani, che è stato nominato ambasciatore a Washington. Ha il ruolo di Consulente finanziario dell'Ambasciata, ma anche l'incarico riservato di avviare trattative in merito alla questione dei debiti di guerra. Si occupa inoltre di concludere accordi con il cartello americano dei produttori di zolfo per regolamentare la concorrenza alle miniere siciliane, una questione per la quale aveva già avviato contatti a Londra. Nella sua posizione di *attaché* diplomatico allaccia relazioni fondamentali con gli ambienti politici e finanziari americani²³ e, come già aveva fatto nel soggiorno parigino, non si lascia sfuggire l'occasione di consolidare e ampliare il giro d'affari della ditta.

Di ritorno in Italia, nell'estate del 1923, inizia la sua collaborazione con il Ministro Alberto De' Stefani, del quale diventa ascoltato consigliere. Da De' Stefani, che vorrebbe nominarlo Direttore generale del Ministero, riceve l'incarico di seguire la sistemazione del Banco di Roma e della Banca nazionale di credito²⁴.

In questo periodo Jung si radica negli ambienti ministeriali. A gennaio 1924 entra nel consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale di credito per la cooperazione; a febbraio sostituisce Giovanni Giuriati nella carica di *Commisario di Governo per i beni dei sudditi ex nemici*. Ad aprile viene candidato nel "listone", approdando alla Camera, dove sarà rieletto nel 1929 e nel 1934; a maggio prende la tessera del partito fascista. L'anno successivo viene rieletto al Consiglio comunale di Palermo del quale è consigliere e assessore ai servizi municipalizzati fin dal 1920.

L'adesione al fascismo, ritenuta ideale maturazione e continuazione dell'interventismo, è certamente convinta, e altrettanto convinta e passionale è l'ammirazione per Mussolini, visto come il nuovo Crispi e come l'unico uomo capace di riportare l'ordine in Italia e di dare al paese una politica coerente dopo il caos del dopoguerra²⁵. Si tratta di una vera e propria fede nell'uomo, che verrà meno solo molto più tardi, e al termine di un amaro percorso di revisione interiore.

alla contessa Irene di Robilant, che aveva conosciuto a un ricevimento negli Stati Uniti, afferma: "Anche lei è una figlia della guerra, è partita un giorno per il fronte e da quel giorno non ha cessato in un modo o nell'altro di lavorare per il paese". Cfr. ASBI, Carte Jung, pratt., b. 8, fasc. 4.

²³ Ne dà conto in una lettera del 18 gennaio ai fratelli: "io mi sono fatta una posizione nell'altissimo mondo finanziario di qui indipendentemente dalle conoscenze che avevo fatte a Parigi." Cfr. ASBI, Carte Jung, pratt., b. 8, fasc. 4.

²⁴ Cfr. ASBI, Banca d'Italia, Direttorio-Stringher, cartt. 12 e 13.

²⁵ È anche da notare che il movimento nazionalista palermitano era confluito nel fascismo.

Intanto, insieme con Caetani e sin dal periodo trascorso negli Stati Uniti, Jung aveva posto le basi per agevolare gli approcci della compagnia statunitense Sinclair, interessata alle ricerche petrolifere in Italia. I buoni uffici di Caetani e Jung e l'appoggio del Ministro dell'Economia nazionale Corbino portano il 28 aprile 1924 alla firma di una convenzione che affida alla compagnia l'esclusiva delle ricerche in Sicilia e in Emilia. L'accordo suscita immediatamente aspre polemiche e una violenta campagna di stampa che sfiora De' Stefani e lo stesso Jung e porta alla rinuncia da parte degli americani quando in dicembre si delinea una quasi sicura bocciatura dell'accordo alla Camera²⁶.

Quando nell'agosto 1925 De' Stefani viene allontanato dal governo, anche Jung si dimette dalla carica di *Commissario per la liquidazione dei beni ex nemici*.²⁷

Nonostante il cambio della guardia al Ministero delle Finanze, Jung non perde i contatti con gli ambienti politici governativi né la stima di Mussolini²⁸. Dopo qualche mese in cui vive piuttosto defilato, dedicandosi soprattutto agli affari della ditta e anzi rifiutando di prendere parte alla Conferenza economica di Ginevra come propostogli da Dino Grandi, già ad aprile 1926 viene coinvolto da Alberto Pirelli nella costituzione dell'Istituto nazionale per le esportazioni (INE), come consigliere d'amministrazione. Sostituirà poi lo stesso Pirelli alla presidenza già nel 1927.

Nel novembre 1930 partecipa ai lavori del *Comitato per lo studio della questione oro* della Società delle Nazioni in sostituzione di Alberto Beneduce che si dimette per assumere la carica di Vice presidente della BRI.

²⁶ La vicenda Sinclair esplode nel momento più critico per il fascismo, quando Mussolini vacilla sotto gli attacchi delle opposizioni e il paese è scosso dall'omicidio Matteotti. Sulla Sinclair, oltre a De Ianni, *Il ministro soldato. Vita di Guido Jung*, cit., cfr. M. Pizzigallo, *Alle origini della politica petrolifera italiana (1920-1925)*, Roma, 1981.

²⁷ Alle dimissioni non sono estranee le accuse mosse dagli ambienti intransigenti del fascismo di far parte della massoneria e di aver tratto vantaggio dai provvedimenti sulla borsa. Jung scrive a Mussolini, De' Stefani e Farinacci una lettera nella quale nega recisamente qualsiasi contatto con le logge. Il quotidiano intransigente *L'Impero* interpretò le dimissioni di De' Stefani e Jung come l'inizio di una campagna antimassonica che avrebbe certamente colpito anche il Direttore generale della Banca d'Italia, Stringher.

²⁸ Jung si è ormai guadagnato la fama di grande esperto di questioni monetarie e di quelle legate ai debiti di guerra. Mussolini, tramite Volpi, gli commissiona uno studio sulla rivalutazione, che Jung viene invitato a concludere anche dopo che la linea rivalutazionista è stata annunciata nel discorso di Pesaro. Cfr. ASBI, Carte Jung, Pratt., b. 10, fasc. 6.

Come Presidente dell'INE partecipa nel 1931 alle delegazioni incaricate di definire nuovi accordi commerciali con Austria e Germania. Alla fine dell'anno abbandona l'INE per passare alla guida della Sofindit.

La Sofindit aveva un ruolo centrale nella complessa operazione di smobilizzo delle esposizioni azionarie della Comit, così come si era configurata negli accordi del 1931 tra il Governo, la Banca d'Italia e la Comit stessa, accordi in cui un ruolo di primissimo ordine era stato giocato da Beneduce e Jung. Il compito della Sofindit era formalmente quello di avviare la liquidazione del patrimonio azionario conferito dalla Comit. Nell'immediato, tuttavia, vista la difficoltà di uno smobilizzo nelle condizioni economiche del momento, tutto quello che si poteva realisticamente tentare era una ristrutturazione del debito e una gestione oculata del patrimonio industriale. Di fatto la società fu l'anticamera dell'IRI, nel quale confluì tutto il suo patrimonio. Nonostante le difficoltà, Jung si dedica assiduamente al nuovo compito e, dopo aver cercato senza successo di far spostare la direzione della società a Roma, si trasferisce a Milano dove lavora a ritmi serrati a stretto contatto con il Direttore generale Giorgio Di Veroli²⁹.

Il 20 luglio del 1932 è nominato Ministro delle Finanze in sostituzione di Antonio Mosconi e lascia la presidenza della Sofindit a Camillo Ara.

Jung giunge all'apice della carriera in un momento cruciale per l'economia mondiale e italiana.

Sul piano internazionale nel settembre del 1931 si verifica lo sganciamento della sterlina dalla parità aurea, che aggrava il clima di sfiducia e di incertezza nel commercio internazionale seguito alla crisi del '29. A nulla vale la Conferenza economica mondiale del 1933 che, nonostante i buoni propositi e le dichiarazioni di principio, si risolve in un sostanziale fallimento e spiana la strada all'acuirsi delle politiche protezioniste, soprattutto dopo che, proprio durante i lavori della Conferenza, Roosevelt segue la sterlina dichiarando l'inconvertibilità del dollaro.

Sul piano interno l'economia italiana risente pesantemente delle ripercussioni del crollo di Wall Street che si abbattono su un tessuto finanziario e industriale che si stava lentamente riprendendo dagli effetti della rivalutazione del 1927.

²⁹ Proveniente dalla Segreteria industriale della Comit, aveva maturato una grande esperienza nel ramo. Per la Sofindit e Di Veroli cfr. G. Montanari, *Introduzione all'inventario della Società Finanziaria Industriale Italiana (Sofindit)*, Milano, Banca Commerciale Italiana, 1991, pagg. X-XVIII.

La politica di Jung, naturalmente condotta con il pieno consenso di Mussolini, è di mantenere comunque fermo l'aggancio della lira all'oro, nonostante il cambio si sia apprezzato di oltre il 30 per cento per effetto della svalutazione di dollaro e sterlina. Jung espone le posizioni italiane sia nei colloqui di Washington con Roosevelt del 1933 sia nella stessa Conferenza economica mondiale, a conclusione della quale auspica il ritorno all'oro nel più breve tempo possibile³⁰.

Il crollo delle entrate dall'estero per turismo, rimesse ed esportazioni provoca una grave emorragia di riserve auree. A questo si aggiunge la tendenza delle aziende italiane a riscattare i debiti contratti negli Stati Uniti, profittando della svalutazione del dollaro, e la stessa conversione dei debiti consolidati al 5 per cento in un prestito redimibile al 3,5 per cento; operazione questa che viene portata a termine da Jung nel 1934 con ottimi risultati ma che determina il rimborso di molti portatori esteri³¹. Per arginare il continuo deflusso di oro vengono imposti limiti sempre più stringenti alle transazioni in divisa.

Jung si trova inoltre a fronteggiare l'acme della crisi bancaria e industriale che coinvolge le principali banche e imprese italiane. L'evolversi della crisi, sulla quale non ha inciso la creazione dell'IMI, porta alla costituzione dell'IRI, nella quale Jung svolge un ruolo di primissimo piano, in un complicato gioco di equilibri che coinvolge Beneduce e Azzolini.

Il 24 gennaio 1935 Jung riceve da Mussolini quello che lui stesso definisce il "benservito". Sulla scelta di rimuoverlo dall'incarico incide probabilmente l'intenzione di un cambiamento di rotta nella politica di bilancio, che da allora viene orientata a un forte aumento della spesa pubblica, in una direzione che non è certo congeniale a Guido Jung. Tale è peraltro anche l'interpretazione che questi fornirà davanti alla Commissione di epurazione militare quando terrà a precisare di avere conseguito durante la sua esperienza ministeriale una cospicua riduzione del disavanzo e della circolazione³².

³⁰ Al termine delle Conferenza l'Italia aderì assieme a Belgio, Francia, Olanda e Svizzera al cosiddetto gruppo del "blocco-oro", al quale si aggiunse in seguito a Polonia.

³¹ Cfr F. Guarnieri, *Battaglie economiche fra le due guerre*, a cura di L. Zani, Bologna, 1988, pag. 439.

³² Cfr. ASBI, Carte Jung, Pratt., b. 26, fasc. 3.

Da allora inizia una parabola discendente che lo porta a diradare e poi a interrompere completamente i contatti con Mussolini e a essere progressivamente emarginato dalla vita pubblica³³.

Forse l'ultimo colloquio con Mussolini si verifica poco prima della partenza di Guido Jung per l'Abissinia, un'impresa che riaccende i sentimenti nazionalisti del nostro. A testimonianza della sua fede immutata nel duce, Guido scrive ai suoi che durante l'incontro Mussolini si è mostrato molto cordiale e gli ha espresso la sua gioia per vederlo entrare a Palazzo Venezia in uniforme militare invece che con la grisaglia ministeriale e curvo sotto il peso delle scartoffie d'ufficio. Guido si imbarca sul piroscafo Gange l'8 ottobre, dopo aver vinto di nuovo la resistenza iniziale di Ugo, che sperava di poter finalmente contare sul fratello per la gestione della ditta. Insiste decisamente per essere mandato in zona di operazioni.³⁴

Durante la campagna d'Africa ottiene il comando di un gruppo di artiglieria forte di 850 uomini. Dopo le prime fasi di marcia relativamente agevole, spesso in compagnia di Bottai e Ciano, a febbraio partecipa alla battaglia dell'Endertà all'Amba Aradam durante la quale ha una parte decisiva nel respingere l'attacco condotto dal ras Maconnen Demissìè al fianco destro dell'armata di Badoglio. L'azione gli vale una nuova medaglia d'argento al valore militare.

A marzo 1936 è costretto ad abbandonare l'Africa³⁵ per accorrere al capezzale del fratello Aldo, ricoverato in una clinica svizzera in gravi condizioni di salute che lo portano alla morte di lì a pochi mesi³⁶. Prima di decidersi ad abbandonare il fronte, Guido vive un profondo conflitto interiore tra quelli che sente come due valori entrambi assoluti, la responsabilità nei confronti della famiglia e l'amore per la patria.

³³ Come sottolinea nel memoriale difensivo inviato nell'aprile 1945 alla Commissione per l'epurazione del personale militare, in effetti Jung non ebbe cariche pubbliche né "prebende" di alcun altro genere. *Ibidem*.

³⁴ Forse si debbono anche a una certa caduta di prestigio dopo l'allontanamento da Mussolini le rocambolesche circostanze dell'imbarco: Guido è costretto a un vero e proprio inseguimento automobilistico da Catanzaro a Messina per raggiungere il comando che si è già imbarcato senza lasciargli nessuna istruzione. Cfr. ASBI, Carte Jung, pratt., b. 23, fasc. 4.

³⁵ Torna una prima volta a gennaio in licenza; quindi si reca nuovamente in Africa e si congeda nel marzo 1936.

³⁶ Aldo muore il 16 maggio 1936 nel sanatorio di Valmont in Svizzera.

Nella scelta gli è vicino il prete don Ribaudò, cappellano militare e confidente spirituale, che lo aveva accompagnato al battesimo nel febbraio del 1935³⁷.

La conversione al cattolicesimo, nonostante avvenga dopo le leggi razziali in Germania e quando anche in Italia cominciava a montare un preoccupante antisemitismo, non sembra possa essere considerata come un gesto opportunistico, almeno nel caso di Guido³⁸. La fiducia nel fascismo non viene meno né in lui né nei suoi fratelli. In quel periodo non c'è infatti nella corrispondenza tra i famigliari alcun accenno di disagio o di dissenso e anzi lo stesso Ugo, che sulle prime aveva mal digerito la nuova avventura militare del fratello, si mostra elettrizzato dalla svolta imperialista del fascismo.

Finita la guerra d'Africa, durante una solenne cerimonia all'Aeroporto di Centocelle, Mussolini appunta le medaglie al valore ai gerarchi che avevano preso parte all'impresa. Jung si trova di nuovo faccia a faccia con il duce per ricevere la sua quarta medaglia d'argento. Da allora l'unica apparizione pubblica sembra essere il discorso tenuto a Palermo il 21 aprile del 1937 nel decennale della Carta del lavoro.

La morte di Aldo pesa fortemente su Guido, che si sente in dovere di provvedere alla vedova, Jeannette (Nanette) Desquesnes, e alle figlie Irene, Giovanna e Maria. Aldo aveva acquisito nel 1927³⁹ una vasta concessione agricola a Sleia⁴⁰, vicino a Barce in Cirenaica. Guido inizia a prendersene cura con frequenti viaggi sul posto.

Il clima in Italia diventa difficile per gli ebrei. L'attività della ditta viene sempre più ostacolata finché, nel giugno del 1939, i fratelli Jung sono

³⁷ Il fratello Ugo con la moglie Gisella Weiller e i figli Mario e Vera si battezzano nel giugno del 1938. Mario e Vera ottennero il riconoscimento della non appartenenza alla razza ebraica con provvedimento del 24 marzo 1941. Cfr. ASBI, Carte Jung, pratt., b. 2, fasc. 2.

³⁸ Una corrispondenza con una conoscente della zia Betty, che pure manifestava l'intenzione di battezzarsi, fa pensare che Guido si preparasse da tempo ad abbracciare la religione cattolica. Inoltre, nel 1934, in una lettera al Rabbino capo della comunità di Roma, afferma di non essere circonciso e di non avere avuto alcuna educazione ai riti ebraici, sostenendo che la sua vera religione è l'amore per la patria. Ma già nella corrispondenza dal fronte, nel 1915, riferiva con naturalezza ai suoi parenti di aver partecipato alla messa celebrata dal cappellano militare e in una lettera del 1923 ai fratelli ricorda una predica del venerdì santo nella chiesa dei gesuiti a Palermo, datandola a trent'anni prima. Cfr. ASBI, Carte Jung, pratt., b. 8, fasc. 4.

³⁹ Cfr. ASBI, Carte Jung, pratt., b. 32, fasc. 9.

⁴⁰ Qualche immagine della tenuta si trova in un filmato dell'Istituto Luce reperibile sul web. Cfr. Istituto Nazionale Luce, *Il primo raid automobilistico da Bengasi a Tripoli*, 1931.

costretti a ritirarsi dagli affari, dopo il divieto per i non ariani di esercitare il commercio di esportazione⁴¹.

Sempre nel 1939 Guido, che pure in qualità di ex combattente decorato è “arianizzato”, subisce quello che sicuramente è lo schiaffo più bruciante: la cancellazione dai ruoli dell’esercito. Un affronto ancor più pesante se si pensa che fino all’ultimo aveva sperato di tornare nei ranghi militari in un posto di comando, o come soldato semplice se questo non fosse stato possibile⁴².

I viaggi a Sleia divengono più frequenti e, dopo la chiusura della ditta e la morte del fratello Ugo avvenuta nel 1940, si trasformano in lunghi soggiorni, durante i quali Guido trova la forza di reinventarsi imprenditore agricolo sperimentando anche la coltura delle mandorle, l’oro di famiglia.

Nel luglio del 1943, quando avviene lo sbarco degli alleati in Sicilia, Guido si trova a Palermo⁴³. Il 26, mentre gli Italiani apprendono dai proclami del Re e di Badoglio della destituzione di Mussolini, è già in contatto con ufficiali inglesi. Il 10 settembre, tramite Lord Rennel Rodd, comandante militare della Sicilia, trasmette una lettera a Badoglio⁴⁴, che conosce bene, per chiedergli di rientrare nell’esercito e quattro giorni dopo raggiunge Brindisi in aereo con lo stesso generale inglese. Viene reintegrato nei ranghi militari ma Badoglio, a corto di esperti, ritiene più utile avvalersi della sua competenza e dei suoi buoni rapporti con gli angloamericani per gestire gli affari finanziari. Il 16 novembre viene quindi nominato Sottosegretario⁴⁵ alle Finanze, l’11 febbraio 1944 Ministro al posto di Domenico Bartolini e il 24 febbraio Ministro *ad interim* degli Scambi e valute.

Inizia così una nuova fase della vita di Guido Jung. Durante la collaborazione con Badoglio cerca di ricostituire per quanto possibile e per

⁴¹ Guido aveva cercato di farsi ricevere da Mussolini alla vigilia dell’emanazione delle leggi razziali, ma aveva solo potuto inoltrare un promemoria scritto al segretario Sebastiani. Cfr. De Ianni, *Il ministro soldato. Vita di Guido Jung*, cit., pag. 360.

⁴² *Ivi*, pagg. 361-362.

⁴³ In ASBI, Carte Jung, Pratt., b. 25, fasc. 1, è presente un diario dei movimenti di Jung dal 10 al 26 luglio.

⁴⁴ Cfr. ASBI, Carte Jung, Pratt., b. 25, fasc. 8. Scrive: “Non mi sento di rimanere semplice spettatore del dramma che viviamo. Con la guerra che divampa in mille forme sul suolo della Patria ho assoluto bisogno di lottare anch’io, ancora una volta, contro il peggiore nemico del mio paese, che intende moltiplicarne il danno e la rovina e spera perpetuarne il più duro servaggio.”

⁴⁵ A causa della precipitosa fuga da Roma diversi ministri, tra cui il titolare delle Finanze Domenico Bartolini, erano stati “dimenticati” a Roma, ma erano formalmente in carica.

quanto permesso dalle autorità di controllo alleate una certa organizzazione finanziaria nelle regioni liberate. La sua facilità di contatto con gli angloamericani è preziosa nei diversi incontri con il Governo militare alleato. Uno dei problemi principali che deve essere affrontato riguarda la mancanza di denaro circolante, visto che le Officine della Banca d'Italia sono rimaste nel territorio controllato dai Tedeschi. Jung pensa in un primo momento addirittura a un colpo di mano per prendere il controllo delle Officine dell'Aquila o perlomeno per impossessarsi del clichés, ma il blitz appare troppo rischioso. Deve quindi avviare lunghe trattative con gli alleati per avere le forniture di biglietti necessarie almeno per il pagamento degli stipendi.

Il 22 aprile 1944, quando Badoglio costituisce il Governo di unità nazionale, Jung viene sostituito quale Ministro delle Finanze da Quinto Quintieri; Antonio Pesenti è nominato Sottosegretario. In questo periodo Jung inizia uno studio sui problemi della ricostruzione⁴⁶. Lasciate le consegne, viene assegnato alle forze armate, al 184° Reggimento di artiglieria Nembo. Il 21 giugno lo troviamo al seguito delle truppe alleate a L'Aquila, dove si reca subito in visita alle Officine della Banca d'Italia⁴⁷. Il rientro in zona di operazioni avviene a luglio durante la battaglia di Filottrano⁴⁸. Segue tutta l'avanzata sul fronte adriatico e poi, dopo una pausa dovuta al riarmo, dal 1° gennaio del 1945 si sposta in Trentino, inquadrato nel Gruppo di combattimento Folgore.

Durante questa nuova fase di vita militare subisce il procedimento di epurazione, che viene poi annullato per non luogo a procedere.

Il 12 agosto si congeda dall'esercito, stavolta definitivamente, e dopo aver atteso a Roma l'arrivo delle nipoti dalla Svizzera⁴⁹, si trasferisce a Palermo, dove ricostituisce la vecchia ditta Jung insieme con il nipote Mario. Nonostante l'entusiasmo per la ripresa dell'attività commerciale, l'atteggiamento è ormai disilluso: "attaccato alla vecchia carretta, tiro e

⁴⁶ *Per una ripresa della vita economica italiana*, in ASBI, Carte Jung, pratt., b. 27, fasc. 1.

⁴⁷ Cfr. ASBI, Banca d'Italia, Segretariato, pratt., b. 484, fasc. 1.

⁴⁸ Cfr. <http://www.labattagliadifilottrano.it/Battaglia%201.htm>

⁴⁹ Guido aveva creduto di mettere al riparo dalla guerra la cognata Nanette e le nipoti portandole a febbraio del 1943 nella sua villa di Tremezzo sul lago di Como. Quando la zona si trovò in piena Repubblica di Salò e iniziarono dure persecuzioni razziali contro gli ebrei le ragazze dovettero fuggire in Svizzera, lasciando Nanette sola a Tremezzo poiché malata e intrasportabile. La disperata fuga delle donne attraverso le montagne, riuscita solo al secondo tentativo e dopo gravi rischi per procurarsi denaro per assoldare delle guide, è raccontata in un lungo memoriale di Angelo Vigevani, marito di Irene Jung. Cfr. ASBI, Carte Jung, b. 32, fasc. 10.

malgrado le infinite disillusioni e le molte difficoltà ci metto tutta la buona volontà per riuscire pensando anche che la ricostruzione nazionale non può che essere il risultato di tante piccole ricostruzioni singole.”⁵⁰ Non si riconosce più in una città profondamente sconvolta e turbata dalla guerra: “I facili guadagni prodotti dalla svalutazione della moneta e dal fatto che la Sicilia essendo stata liberata prima ha potuto servire, come la Puglia del resto, di base ai traffici di mercato nero hanno creato un ambiente atroce di nuovi ricchi in cui la gente si illude di avere della capacità perché ha accumulato molto denaro in traffici o in pratiche generalmente illecite”⁵¹. È giunto il momento in cui tutti si sono adeguati all’orrendo proverbio siciliano: “Purché bolla la mia pentola non importa dove vada il fumo”⁵².

Nel 1946 viene convocato dalla Commissione economica per la Costituente, per un’audizione in merito all’economia siciliana della quale ci rimangono i verbali⁵³. Negli ultimi anni vive piuttosto appartato, corrispondendo con pochi conoscenti e rifiutando alcuni inviti che gli vengono rivolti. Guarda con scetticismo all’impegno di Sinigaglia con la Democrazia cristiana, pur rallegrandosi con l’amico che ha finalmente l’occasione cercata per tutta la vita di riorganizzare la siderurgia italiana. Viene però ascoltato come consulente per accordi di commercio internazionali⁵⁴. Muore il 25 dicembre 1949, a 73 anni, nella sua Palermo mentre sta scrivendo a macchina una lettera.

⁵⁰ Lettera a Dante Almansi del 29 novembre 1945, in ASBI, Carte Jung, pratt. b. 26, fasc. 4.

⁵¹ *Ibidem*.

⁵² *Ibidem*.

⁵³ Cfr. ASBI, Carte Jung, pratt., b. 29, fasc. 1.

⁵⁴ Cfr. ASBI, Carte Jung, pratt., b. 29, fasc. 2.

Descrizione del fondo e delle serie

Più che come un fondo strettamente personale le Carte Jung si presentano per buona parte come un archivio di famiglia. La famiglia Jung è infatti protagonista corale di molte di queste carte dalle quali alcuni personaggi emergono con vivida chiarezza sullo sfondo di cento anni di vita italiana. Questa dimensione plurale si deve anche all'abitudine di scrivere, accanto alle lettere ordinarie o "particolari", anche lettere definite "generalissime"⁵⁵, dirette cioè a tutti i membri della famiglia. Erano lettere indirizzate in più esemplari ai diversi nuclei famigliari, che passavano di mano in mano o venivano lette insieme sul finire della giornata, rinsaldando l'unità del gruppo e tenendo tutti al corrente dei principali avvenimenti. Attraverso questo ricco carteggio si snoda la vicenda privata di una famiglia che aveva il gusto della scrittura⁵⁶ e, forse anche per la consuetudine al commercio, l'abitudine a conservare le carte.

Come fu il perno e il patriarca della famiglia, Guido è il fulcro attorno al quale ruota la documentazione, ma dall'archivio emergono altre vicende umane e altri personaggi. Tra questi il principale è senz'altro il fratello Ugo, minore di un anno. Tra i due fratelli sembra di cogliere una profonda unità di sentimenti e quasi una complementarietà di carattere: tutto proteso all'esterno Guido, tutto radicato nella sua Sicilia e nei suoi affari Ugo. Ugo è il vero motore dell'azienda di famiglia, ma non può fare a meno della guida del fratello maggiore al quale riconosce sempre il ruolo di capo indiscusso della ditta⁵⁷. Anzi, lo rimprovera di lasciare tutto il peso degli affari sulle sue spalle, sia alla fine della grande guerra, sia quando Guido

⁵⁵ Chiamate anche "lettere ai carissimi".

⁵⁶ E' veramente singolare a questo proposito il "verbale" della dichiarazione d'amore rivolta da Mayer Jung alla futura moglie Natalia. Cfr. ASBI, Carte Jung, Pratt., b. 1, fasc. 3. In una lettera a Maurizio Giulio si vanta di aver già inviato la mattina ben 40 pagine! Cfr. ASBI, Carte Jung, Pratt., b. 1, fasc. 4.

⁵⁷ Guido ha un atteggiamento paterno nei confronti di tutti i suoi fratelli, anche di Ugo, che gli è minore solo di un anno. Nel 1926, ad esempio, non esita a rimproverarlo per la sua intenzione di recarsi in automobile a far visita ai suoceri a Trieste. "Ogni spesa non necessaria mi sembra veramente colposa in questo momento sia per gli individui che per la nazione ed io ho la buaggine di preoccuparmene. In quanto poi al viaggio in automobile io non discuto neppure se costi o no molto di più del viaggio in ferrovia [...] ti dico però che se anche non costasse di più sarebbe certo una manifestazione di lusso e come tale verrebbe percepita da tutti". Il richiamo all'austerità si arricchisce di considerazioni sulla necessità di educare i figli alla frugalità e di non manifestare sciupii di fronte alle maestranze, alle quali in quel periodo di dovevano lesinare gli emolumenti.

non sa resistere al richiamo della nuova avventura militare abissina. Ugo conduce la sua vita nello “scagno”, vicino alla roba e alla famiglia, che dal 1920 si stabilisce in uno storico palazzo palermitano. Le sue giornate trascorrono uguali, tutte assorbite dagli affari, con rari cedimenti alle insistenze della famiglia per qualche uscita mondana a teatro. Muore a Palermo nel 1940.

L'altro fratello, Gino, è figura marginale nelle carte: la rottura con i fratelli, commerciale e umana, quando esce dalla ditta per fondare una propria attività, in concorrenza con i fratelli, ha avuto l'effetto di una sorta di *damnatio memoriae*. Fu anche lui militare durante la prima guerra mondiale e sposò la cugina Margherita Jung (figlia di Giuseppe Jung e di Bice Cantoni), stabilendosi a Varese. Nel 1943 si rifugiò in Svizzera per sfuggire alla persecuzione antisemita⁵⁸. Nel dopoguerra Guido si riavvicinò al fratello e coinvolse il figlio Giulio Mario nella rinnovata Ditta Jung.

Più presente è la drammatica figura di Aldo, il fratello minore, che sicuramente fu più affine a Guido nella sua insofferenza per l'ambiente provinciale, che lo portò a giocare tutte le sue carte in un'avventura coloniale nella Cirenaica, dove impiantò una fattoria modello in una estesa concessione agricola. Militare prima in Libia e poi nella prima guerra mondiale, fu l'ultimo dei fratelli ad associarsi alla ditta. Sposò l'inglese Jeannette (Nanette) Desquesnes, dalla quale ebbe tre figlie. Morì nel 1936, al termine di una estenuante malattia che ne consumò lo spirito e il fisico e che è raccontata in molte lettere quotidiane.

Altro personaggio di spicco è infine Mario Jung, figlio di Ugo poi adottato da Guido per proteggerlo dalle leggi razziali⁵⁹. Guido vede sicuramente in Mario una sorta di *alter ego*, il successore predestinato alla guida della famiglia e cerca di plasmarlo a propria immagine, indirizzandogli numerose lettere affettuose e spingendolo a soggiornare in Inghilterra, come lui stesso aveva fatto, e a iscriversi a ingegneria al Politecnico, come avrebbe voluto fare. Dopo la chiusura della ditta, Mario si associa in alcune attività imprenditoriali (una tonnara e una ditta di conserve alimentari) e nel dopoguerra riprende l'attività di famiglia quando viene ricostituita la “Ditta Jung”, alla quale partecipa con lo zio.

Accanto a questi tre protagonisti ruotano altri personaggi, soprattutto i “vecchi” capostipiti della famiglia: il nonno Daniele con i figli Maurizio, Mayer, Leopoldo e Giulio che partecipano agli affari della ditta. L'altro

⁵⁸ Cfr. F. Scomazzon, *Maledetti figli di Giuda vi prenderemo! La caccia nazifascista agli ebrei in una terra di confine, Varese 1943-1945*, Varese, 2005.

⁵⁹ Guido Jung era “discriminato” in quanto combattente decorato. Vedi *supra*.

figlio maschio, Giuseppe, è meno presente, anche perché, unico fra gli Jung, non si dedicò al commercio ma alla carriera universitaria.

Più sfumate, ma anch'esse meritevoli di approfondimenti, sono le figure femminili. Tra queste è molto presente la zia Betty, con la quale esiste una copiosa corrispondenza e che fu la confidente più affettuosa di Guido, vivendo con lui l'ultima parte della sua vita. Nell'archivio è anche presente un consistente fascicolo di corrispondenza tra Betty Jung e una sua amica residente in Sudafrica.

Ma un altro protagonista dell'archivio è la vita quotidiana, che emerge in diversi punti dell'epistolario familiare con estrema vivacità e con varietà di sfondi. Citando in ordine sparso, troviamo la descrizione stupita di una New York piena di grattacieli e di uomini di colore nelle lettere di Guido al piccolo Mario; le giornate di esaltazione collettiva seguite alle "inique sanzioni" e alla spedizione per l'Impero in una lettera di Mario studente al Politecnico di Milano; le cronache di vita nella fattoria di Sleaia, con le incursioni delle tribù cabile a rubare i raccolti, le tempeste del ghibli che copre tutto l'orizzonte di sabbia, la necessità di guardare continuamente i pozzi, le difficoltà di comunicazione immaginabili per chi come Guido ancora nell'estate del 1942 attende che gli siano spediti i pezzi di ricambio per le macchine agricole.

Nella sua corrispondenza Guido si mostra sempre osservatore curioso e attento, fornendo con la sua inseparabile macchina da scrivere descrizioni vivide dei luoghi e delle circostanze; la frequenza delle lettere costituisce una sorta di diario, soprattutto nei periodi di guerra⁶⁰.

Per quanto riguarda la dimensione pubblica della vita di Guido Jung, quello relativo al periodo in cui fu Ministro delle Finanze è senza dubbio il nucleo documentale più rilevante, nel quale sono conservate carte di grande importanza per le critiche vicende dei primi anni Trenta.

Per altri aspetti invece l'archivio è meno ricco. Mancano completamente carte sulle sistemazioni bancarie del primo dopoguerra, sull'attività parlamentare e al Consiglio comunale di Palermo; è molto scarna la documentazione sulla Sofindit⁶¹ e sull'INE; non sono documentate altre importanti vicende quali la partecipazione alle conferenze internazionali del dopoguerra o al Comitato Oro della Società delle Nazioni. Evidentemente, al contrario di altri personaggi - uno per tutti

⁶⁰ "Tu sei il Tirteo della guerra" gli scrive un conoscente.

⁶¹ L'archivio Sofindit è conservato presso l'Archivio storico Intesa San Paolo. Tra le carte Sofindit sono presenti molti fascicoli di Jung. Inoltre, nella serie "Ministero delle Finanze" delle Carte Jung sono conservati importanti carteggi con Camillo Ara.

Alberto Beneduce - che amavano tenere sotto controllo le carte più importanti, Guido Jung non portò con sé molto degli archivi nati dalle cariche che ricopriva. Come in molte altre occasioni, però, anche per questi aspetti può a volte venire in aiuto la corrispondenza con i famigliari.

Manca infine quella serie di fascicoli raccolti dalle segreterie particolari che caratterizzano l'archivio di un potente: fascicoli che certamente ci furono, giacché è impensabile che un uomo assunto alle vette del potere non fosse oggetto di richieste e centro di clientele. Forse però Guido non dette eccessiva importanza a queste carte e se ne sbarazzò. Si sarebbe portati a ritenere che, se non fu uomo senza clientele, probabilmente visse senza l'assillo della clientela.

Dal punto di vista cronologico rimane scarsa documentazione per il periodo 1936-1940, ma ciò si spiega con il ritiro dalla scena pubblica e con la presenza piuttosto continua a Palermo, impegnato negli affari della ditta, che rendeva inutile la corrispondenza epistolare.

Al fratello Ugo si deve molto probabilmente il grande merito di aver conservato ordinatamente la corrispondenza di Guido con la famiglia, della quale possediamo in molti casi le lettere inviate da Guido e raccolte scrupolosamente da Ugo, mentre mancano le corrispondenti lettere ricevute⁶². In tale compito di "archivista" Ugo fu certamente facilitato dalla sua "stanzialità" e forse anche dall'aver facilmente a disposizione gli strumenti necessari (cartelline, classificatori e spazio) oltre che dall'abitudine a trattare carte per la sua attività commerciale.

Certamente Guido teneva molto alle sue memorie, ma in un senso forse più "memorialistico" che archivistico. Ne sono prova alcuni accenni nella corrispondenza con il nipote Mario al quale impartisce in più di un'occasione precise disposizioni per la conservazione delle carte "importanti". Fra queste sicuramente le più preziose dovevano essere quelle militari, che in diversi casi si presentano raccolte in album e indicizzate dallo stesso Jung⁶³.

⁶² È indicativo un accenno presente in una lettera inviata a Guido in Abissinia, nella quale Ugo gli chiede di indirizzargli la corrispondenza destinata a lui in busta speciale, per evitare che si verifichi "sciarrà" (discordia) in famiglia. Per giustificare meglio la richiesta scrive: "Io poi le conservo [le lettere] tutte in ordine e non so cosa ne facciano gli altri". Cfr. ASBI, Carte Jung, Pratt., b. 24, fasc. 2.

⁶³ Sappiamo per certo che le carte militari erano conservate a Palermo. Vedi al riguardo la lettera con la quale trasmette a un dipendente dell'ufficio alcuni documenti pregandolo di conservarli tra le sue carte di guerra. Cfr. ASBI, Carte Jung, Pratt., b. 14, fasc. 7.

L'assetto definitivo dell'archivio deve comunque essere stato impostato dallo stesso Jung, forse nel dopoguerra; a lui si devono molte delle intestazioni dei fascicoli, alcune delle quali (“Varie da riordinare”, “Da ricollocare meglio”) fanno pensare a un'attività non conclusa. A testimonianza di questa attività sappiamo che nell'estate del 1945 Guido si era fatto spedire da Roma una cassa con quasi quaranta chili di documenti⁶⁴.

Altri interventi di riordino sicuramente furono posti in essere dal nipote Mario.

È infine da notare che sei faldoni di carte Jung sono custoditi dalla Biblioteca “Umberto Balestrazzi” di Parma, tra le carte di Antonio Pesenti. Pesenti fu Sottosegretario al Ministero delle Finanze nel secondo Governo Badoglio e sappiamo, sia dalle sue memorie⁶⁵ sia da alcuni accenni nell'archivio Jung, che i due si incontrarono per il passaggio di consegne. Sembrerebbe però da escludere che le carte gli siano state consegnate da Jung, in quanto contengono numerosi fascicoli di data posteriore al periodo in cui questi resse il dicastero, oltre a carte della Segreteria di Thaon di Revel, di Acerbo e un documento addirittura a firma di Domenico Pellegrini Giampietro che fu Ministro della RSI. Inoltre sia il contenuto delle carte, sia il periodo cronologico cui si riferiscono non avevano nessuna importanza per gli affari correnti. Probabilmente si tratta di carte rimaste negli uffici del Ministero a Roma. È anche difficile ipotizzare secondo quale criterio si siano formati i due nuclei documentali, che sono perfettamente complementari.

Delle carte Jung custodite a Parma esiste un inventario analitico a cura di Marzio Dall'Acqua⁶⁶.

⁶⁴ Cfr. ASBI, Carte Jung, Pratt., b. 29, fasc. 2.

⁶⁵ A. Pesenti, *La cattedra e il bugliolo*, Milano, 1972. Pesenti dice di aver incontrato Jung e di aver parlato lungamente con lui, ma non fa cenno a consegne di documenti.

⁶⁶ *Inventario dell'archivio di Antonio M. Pesenti della Biblioteca Umberto Balestrazzi di Parma*, a cura di M. Dall'Acqua, Parma, 1984.

Elenco delle serie archivistiche

È sempre estremamente difficoltoso individuare vere e proprie serie archivistiche nei fondi personali e le carte Jung non fanno eccezione. Più che di vere e proprie serie occorre infatti parlare di aggregati più o meno omogenei, che lasciano ovviamente largo spazio alla discrezionalità dell'archivista. Nell'archivio Jung un filo continuo va comunque individuato nella corrispondenza familiare che, sia pure con diverse interruzioni temporali, dà conto dell'evoluzione della vita e della carriera del nostro. Un altro nucleo consistente è rappresentato dalle carte del periodo ministeriale.

1. Personali – Famiglia, 46 fascicoli, 1850-1949

La serie comprende alcune corrispondenze che risalgono alla generazione del padre di Guido Jung, Mayer, e dei suoi fratelli, relative prevalentemente alle attività commerciali e ai rapporti patrimoniali tra i membri della famiglia. Un corposo fascicolo raccoglie la corrispondenza della zia Betty Jung con una conoscente residente a Città del Capo. Gli attori della corrispondenza sono un po' tutti i membri della famiglia, ma la parte più cospicua è incentrata su Guido, raccolta in fascicoli cronologici. In essi Guido è talvolta destinatario e talvolta mittente della corrispondenza; ciò non deve sorprendere se si ricorda la particolare abitudine degli Jung a scrivere lettere "generali", redatte in più copie a macchina e spedite ai diversi nuclei familiari. I contenuti sono i più vari, e riflettono le fasi dell'attività di Guido Jung, costituendo una fonte essenziale per ricostruirla. Sono documentati i viaggi compiuti per conto della ditta in Inghilterra, America e India. Grande spazio è dedicato alla corrispondenza dalle zone di guerra, vista anche la durata della attività militare di Jung. Di notevole interesse sono le corrispondenze da Parigi e da Washington, agli esordi della carriera pubblica. Dal 1938 ai primi anni della guerra lo scenario si sposta in Cirenaica, dove Guido si recò per gestire la tenuta agricola del fratello a Sleia. Nel dopoguerra la corrispondenza riguarda anche l'attività del nipote e figlio adottivo Mario Jung. Sullo sfondo di tutte le lettere rimane per buona parte il commercio, dal momento che i fratelli si tenevano sempre aggiornati sull'andamento dei mercati e sulle operazioni della ditta.

2. *Corrispondenza con diversi, 18 fascicoli, 1919-1950*

Si tratta di una serie di piccoli fascicoli, che raccoglie corrispondenza prevalentemente di cortesia con diversi personaggi. Alcuni fascicoli sono stati creati durante il riordino del fondo, suddividendo carte sciolte conservate in una cartella. È stato anche inserito un fascicolo di corrispondenza con D'Annunzio, che contiene anche documenti in copia e non indirizzati a Jung, a testimonianza di quella tendenza a seguire un criterio di organizzazione delle carte orientato alla collezione di cimeli che in qualche occasione è stato seguito da Jung.

3. *Ditta Jung, 21 fascicoli e 2 registri, 1865-1949*

L'attività commerciale della famiglia Jung, incentrata sul commercio di esportazione, risale alla metà dell'800. La "Ditta Fratelli Jung" fu infatti fondata nel 1867 quando Maurizio Jung associò nell'azienda i fratelli Mayer e Giulio, ai quali si aggiunse in seguito Leopoldo. I tre fratelli minori trasferirono l'attività a Palermo e si specializzarono nel commercio di prodotti locali. In breve aprirono filiali a Bari e a Catania. Nel 1899 gli zii Giulio e Leopoldo si ritirarono dagli affari e si trasferirono a Bordighera; nella ditta entrarono Guido e Ugo e in seguito (1907) anche Gino. Nel 1910 Mayer, da tempo malato, morì. L'ultimo dei fratelli a entrare nella società fu Aldo, nel 1920. Nel 1928 Gino uscì dalla ditta per formare un propria società. La ditta venne chiusa nel 1939, quando le leggi razziali resero impossibile il commercio, e l'attività fu continuata da Willhelm Voigt, da tempo collaboratore degli Jung. La ditta fu poi ricostituita da Guido e Mario Jung nel dopoguerra.

La maggior parte delle carte raccolte in questa serie archivistica riguarda la ricostituzione della ditta nel dopoguerra. Va però segnalato che l'attività commerciale rimane sullo sfondo di tutte le lettere tra famigliari.

Buona parte delle carte più antiche dovette essere distrutta alla fine del 1935, quando Ugo propose a Guido di donarle come carta da macero, nel clima delle sanzioni⁶⁷. Sono però presenti due *Libri inventario* che documentano lo stato del bilancio dal 1867 al 1899.

Le carte relative alla gestione Voigt sono riunite in una sottoserie a parte.

⁶⁷ Guido rispose di conservare "trent'anni d'archivio, cioè fino al 1905". Cfr. ASBI, Carte Jung, pratt., b. 23. fasc. 5.

4. Guerra, 33 fascicoli, 1914-1949

Donando al nipote Mario l'orologio che portava durante la prima guerra mondiale, Jung disse che quell'orologio aveva segnato le ore più intense e più alte della sua vita. Nel rapporto con la guerra Guido Jung trova quello che ritiene il fine ideale della sua esistenza: il compimento del dovere morale nei confronti della patria. Questa parte dell'archivio è tra le più curate; le carte sono spesso raccolte in album e indicizzate per mano di Jung. Leggendo la corrispondenza si avverte distintamente quanto la vita militare fosse congeniale a quest'uomo maturo già durante la prima guerra mondiale e decisamente anziano per il fronte durante la seconda.

La documentazione è divisa in sottoserie relative alla prima guerra mondiale, alla spedizione in Africa Orientale e alla guerra di liberazione combattuta a fianco delle truppe alleate sul fronte delle Marche e in Trentino. Sono poi presenti alcuni fascicoli di carattere più generale che raccolgono certificazioni sullo stato di servizio, corrispondenza con i commilitoni e medaglie.

5. Attività pubblica e politica, 17 fascicoli, 1913-1935

Guido Jung si accostò alla politica nel clima infuocato che precedette la prima guerra mondiale, impegnandosi con il gruppo nazionalista di Palermo fondato da Borgese, Notarbartolo e Cervello. Tra le attività del gruppo, insieme con la propaganda interventista, era l'impegno nell'Università popolare, presso la quale Guido tenne alcune lezioni sul Risorgimento. Nel 1923 il gruppo nazionalista confluì nel fascismo. Guido si iscrisse al Partito nel 1924, subito dopo le elezioni che lo portarono alla Camera dei deputati, dove fu riconfermato nel 1929 e nel 1934. Nel 1920 e nel 1925 partecipò anche alle elezioni amministrative per il Consiglio comunale di Palermo. Nel 1928 divenne Vice presidente del Consiglio provinciale dell'economia. Della militanza nel PNF rimane un solo fascicolo del 1927, dal quale si apprende che fu nominato membro del Direttorio federale in quell'anno.

Sono state costituite due sottoserie, una per il Consiglio provinciale dell'economia di Palermo e una per i fascicoli relativi alla vicenda di Cesare Mori, il prefetto antimafia nominato da Mussolini che svolse un'energica azione a Palermo prima di essere messo a riposo nel 1929⁶⁸.

⁶⁸ Guido Jung seguì con grande favore l'azione del prefetto e cercò di opporsi alla rimozione scrivendo a Mussolini e chiedendo un'udienza. Jung riteneva la mafia un

Per la dimensione politica di Guido Jung è utile consultare anche la serie 13 “Scritti e discorsi”.

6. Istituto nazionale per l'esportazione, 4 fascicoli, 1931-1932

L'ente fu istituito nel 1926 con il Regio decreto n. 800. Jung ne assunse la Presidenza nel luglio 1927, subentrando ad Alberto Pirelli, e ricoprì tale carica fino al luglio del 1932, quando lasciò l'incarico per andare a dirigere la Sofindit. Nella serie è stato collocato un fascicolo relativo alla missione commerciale a Berlino del 1931. Si segnala inoltre un fascicolo predisposto in occasione del passaggio di consegne, ricco di dati sulla situazione contabile dell'ente. Nella serie “Opuscoli e materiale a stampa” sono conservati alcuni bilanci dell'ente. Curiosamente tre fascicoli di Jung riguardanti l'INE si trovano tra le carte Beneduce ⁶⁹.

7. Sofindit, 2 fascicoli, 1932-1935

La Sofindit fu costituita nel 1930 per cercare di arginare la crisi della Comit con il conferimento di tutte le attività industriali detenute⁷⁰. La documentazione rimasta è piuttosto scarna. Occorre però anche consultare la serie “Ministero delle Finanze”, in particolare le sottoserie “Sofindit” e “IRI e risanamento bancario”.

8. Ministero delle Finanze, 97 fascicoli, 1924-1936

Guido Jung resse il dicastero dal 1932 al febbraio 1935, in anni cruciali per l'economia italiana, in cui le principali questioni sul tavolo erano la grave situazione economica interna e internazionale che portarono alla creazione dell'IRI e a un'ostinata difesa della parità aurea della lira.

pesante freno per lo sviluppo dell'isola e trovava inconcepibile che i proprietari che vivevano in città non si sentissero padroni nelle terre che possedevano fuori dall'abitato. Alla Commissione economica del Ministero per la Costituente dichiarò che la sua famiglia, pur risiedendo in Sicilia da lungo tempo, non possedeva neppure un metro di terra, per non sottostare ai ricatti dei campieri, dei soprastanti e dei “maffiosi”. Cfr. ASBI, Carte Jung, Pratt., b. 29, fasc. 1.

⁶⁹ Si tratta di carte relative al riscatto di titoli cinesi posseduti da cittadini italiani (1932). Si trovano in ASBI, carte Beneduce, b. 386, fasc. 8-10.

⁷⁰ Cfr. G. Montanari, cit.

I fascicoli riflettono le principali questioni di quegli anni e per una migliore esposizione sono stati in parte organizzati nelle seguenti sottoserie tematiche: Ferrovie; IRI e risanamento bancario; Missione negli Stati Uniti; Puricelli; Segreteria particolare⁷¹; Sofindit.

Si ricorda che un cospicuo numero di fascicoli relativi all'attività di Jung come Ministro delle Finanze è conservato tra le carte di Antonio Pesenti presso la Biblioteca "Umberto Balestrazzi" di Parma⁷².

9. Governo Badoglio, 7 fascicoli, 1942-1945

Si tratta di carte comprensibilmente frammentarie, tra le quali sono presenti verbali di riunioni con gli alleati e molti accenni alla situazione politica siciliana, in merito alla quale Jung denuncia il forte pericolo che il movimento separatista consegni l'isola alla mafia. Altra questione, trattata in un lungo promemoria, è quella della circolazione monetaria.

10. Dopoguerra, 5 fascicoli, 1943-1950

Sono qui raccolte le carte relative al procedimento di epurazione di Guido Jung che fu archiviato per non luogo a procedere. La serie comprende anche il testo delle dichiarazioni di Jung alla Commissione economica del Ministero per la Costituente.

11. Altro, 14 fascicoli, 1906-1949

Carte relative a diversi argomenti per i quali si rinvia all'inventario.

12. Miscellanea, 9 fascicoli, 1919-1967

Sono raccolti in questa serie fascicoli di carattere miscelaneo, alcuni dei quali sembrano essere aggregati provvisori, posti in essere durante un'attività di riordino delle carte lasciata incompiuta.

⁷¹ Queste carte si distinguono anche dal punto di vista formale, essendo raccolte in fascicoli ufficiali della Segreteria particolare del Ministero. L'ufficio era retto da Dante Almansi, il quale fu ex prefetto di Caltanissetta, Vice capo della polizia nel 1924 e Presidente delle Comunità israelitiche dopo le leggi razziali. Con Almansi Jung mantenne rapporti amichevoli anche nel dopoguerra.

⁷² Cfr. *supra*.

13. Scritti e discorsi, 28 fascicoli, 1914-1937

Minute e dattiloscritti di discorsi, molti dei quali pronunciati nelle occasioni celebrative del Regime.

14. Opuscoli e materiale a stampa, 46 documenti, 1925-1936

Raccolta di pubblicazioni di Jung o di altri autori.

15. Fotografie, 2 buste, anni diversi

Fotografie sciolte contenute in due faldoni.

Criteri di ordinamento e inventariazione

Le carte sono state inventariate con il sistema informatico in uso presso l'Archivio storico della Banca d'Italia, tenendo conto di un primo elenco redatto da Nicola De Ianni.

Come è abitudine dell'ASBI, gli interventi di vero e proprio riordinamento materiale sono stati limitati a pochissimi casi, preferendo mantenere l'assetto originario delle carte e affidando al mezzo informatico il compito di procedere all'ordinamento virtuale. Per questo motivo nell'inventario la numerazione delle unità archivistiche non è sequenziale.

All'interno di ciascuna serie archivistica i fascicoli e le altre unità sono raggruppate per sottoserie (laddove presenti) e elencate in ordine cronologico prendendo a riferimento l'estremo iniziale.

I documenti si presentano raccolti in fascicoli per la maggior parte originali con intestazioni redatte in buona parte dallo stesso Guido Jung, alle quali spesso si associano titoli scritti da mano diversa. Nell'inventario le intestazioni autografe sono state privilegiate come autentiche, mettendo tra parentesi quadre tutte le altre⁷³. Purtroppo non è stato possibile ricostruire a chi appartenga la grafia delle intestazioni "apocrife", salvo alcuni casi in cui si riconosce la mano di Ugo o di Mario.

Per quanto riguarda la numerazione si sono seguiti i criteri adottati dall'ASBI, costituendo la serie tipologica delle "pratiche" e quella dei "registri". Nella prima sono numerati i faldoni e all'interno di ciascun faldone, ripartendo sempre da 1, i fascicoli, i sottofascicoli e gli eventuali opuscoli non fascicolati (identificati come "documenti"). I registri sono numerati individualmente all'interno dell'omonima serie tipologica.

Nell'inventario ogni unità di conservazione è contraddistinta da un codice numerico preceduto da *b.* per le buste, *fasc.* per i fascicoli, da *sfasc.* per i sottofascicoli e da *doc.* per i documenti singoli (opuscoli non fascicolati). I registri sono preceduti da *reg.* Il codice riporta, separati da punti, il numero di corda, il numero del fascicolo, del sottofascicolo o del documento. Le intestazioni sono corredate di note esplicative e, laddove lo si è ritenuto utile per una migliore descrizione del contenuto, dell'elenco dei principali nominativi che figurano come mittenti e destinatari o sono altrimenti citati nelle carte.

⁷³ Con l'eccezione dei fascicoli della Segreteria particolare del Ministero delle Finanze.



Aldo, Ugo, Guido e Gino Jung nel 1915, dalla rivista inglese *The Perfumery and essential oil record*, in ASBI, Carte Jung, pratt., b. 5, fasc. 2.

Inventario

Scheda riassuntiva del fondo

IDENTIFICAZIONE	ITA – ASBI(D) – 17.0
Denominazione	Carte Jung
Estremi cronologici	1850 - 1967
Consistenza	42 buste, 2 registri
Produttori	Guido Jung, Famiglia Jung
Partizioni	15 serie
Strumenti di consultazione	Inventario a stampa; schede elettroniche
Accesso	Libero
Luogo di conservazione	Archivio storico della Banca d'Italia, Via Nazionale 191, Roma (riproduzioni digitali in formato b/n e colore). Gli originali si trovano a Palermo presso la famiglia.

Serie 1 Personali - famiglia

- fasc. 1.4.0.0 [Lettere (quasi tutte) dirette a M. Jung a Milano dopo il 1860]**
Corrispondenza di affari e di carattere familiare. Tra l'altro: patto sociale tra Maurizio, Giulio e Mayer Jung ed Eugenio Randegger avente ad oggetto la rappresentanza della casa Weill Schott; "Per le sospirate nozze Jung-Olivetti in segno d'affetto, F.C.S. Froedemberg alla madre dello sposo", 1873; controversia con M. Gallizier circa un credito vantato da quest'ultimo; nomina di Ernesto Randegger a rappresentante della Ditta F.lli Kitzzerov; situazione dei conti di famiglia al 1874; notizie sulle operazioni commerciali poste in essere a Palermo, soprattutto per il commercio di zolfo, sommacco, pistacchi, manna, cantaridi, ecc.; morte di Estella Randagger; raccolta di articoli e notizie sul colera (1899)
- carte 535 1850 1901*
- fasc. 1.3.0.0 [Carte di papà (Mayer)]**
Tra l'altro: matrimonio tra Maurizio Jung e Clotilde Olivetti; difficoltà finanziarie di Maurizio Jung; iscrizione di Mayer alla Massoneria; manoscritto de "La Vengeance ou les deux fratries - Drame tragique en cinq actes... par Mayer Jung"; lettera di referenza in favore di Mayer Jung da parte di Mayer Luzzatto (Fiume)
- carte 115 1859 1873*
- fasc. 1.1.0.0 [Archivio antico - Carte e documenti dei nostri Vecchi (1860-1910)]**
Certificati di cittadinanza, anagrafici, permessi di porto d'armi
- carte 65 1860 1910*
- fasc. 2.2.0.0 [Certificati di battesimo - Certificati stato civile - Appunti provvedimenti. Certificati di battesimo Gisella, Ugo, Vera, Mario]**
Certificati di nascita; provvedimenti di riconoscimento di non appartenenza alla razza ebraica.
- carte 22 1860 1940*

- fasc. 1.2.0.0** **Zio Maurizio - Nomina ad Agente di Cambio - Brevetto Politarsia - Onorificenze - Carte personali varie**
Inoltre: costituzione della Ditta Successori impresa Franchetti-Jung (spedizioni, corrispondenza, attività bancaria); nomina di Maurizio Jung a Giudice della Camera di commercio di Palermo; nomina a cavaliere; brevetto per un sistema di intarsio artistico
Mittenti: Basile Giovan Battista Filippo
- carte 97* 1870 1879
- fasc. 35.25.0.0** **[Schwarz]**
Corrispondenza tra i Fratelli Jung e il cognato Edmondo Schwarz; Patti nuziali tra Fanny Jung ed Edmondo Schwarz e accordi per la separazione tra Anna Jung e Clemente Donati
- carte 34* 1874 1915
- fasc. 2.3.0.0** **[Documenti vecchi zii - Contiene due relazioni riservate di Emanuele Notarbartolo al Ministro Miceli - 1889]**
Corrispondenza tra familiari, prevalentemente di Giulio Jung. Tra l'altro: nomina a cavaliere di Giulio Jung; due relazioni dirette al Ministro di Agricoltura industria e commercio a firma del Direttore generale del Banco di Sicilia sulle condizioni del Banco; attestato di benemerenzza rilasciato a Natalia Jung (madre di Guido) dal Ministero della Guerra
- carte 103* 1876 1925
- fasc. 2.1.0.0** **[Carte zio Maurizio senza importanza]**
Corrispondenza in parte riconducibile alla sua attività lavorativa
- carte 63* 1877 1883
- fasc. 2.4.0.0** **Lettera di Papà 1889. Testamento 1900 [Testamento di Mario Jung padre di Guido 1889-1906. Lettera di Daniele Jung 1880]**
Disposizioni testamentarie di Daniele e Mayer Jung
- carte 19* 1880 1906

fasc. 2.8.0.0	[1905-1911 Guido e Betty] <i>Minute di lettere inviate da Guido alla zia Betty. Tra l'altro: morte di Mayer Jung</i>	<i>carte 27</i>	<i>1905 1911</i>
fasc. 3.1.0.0	[Lettere di Mary Brown a Zia Betty] <i>Lettere alla zia Betty Jung. Per la maggior parte provengono da Mary Brown, un'amica di Betty che abitava a Città del Capo</i>	<i>carte 432</i>	<i>1910 1929</i>
fasc. 3.2.0.0	1913 <i>Corrispondenza tra diversi membri della famiglia. Tra l'altro: viaggio di Guido in Inghilterra; attività commerciale; informazioni sulla famiglia di Nanette Desquesnes (fidanzata di Aldo); prospettive di investimento in una società armatoriale in Sicilia</i>	<i>carte 399</i>	<i>1912 1913</i>
fasc. 4.1.0.0	[Lettere di Guido Jung (maggio-luglio 1914)] <i>Corrispondenza di Guido e di altri componenti della famiglia; molte lettere provengono dallo zio Leopoldo</i>	<i>carte 311</i>	<i>1914 1914</i>
fasc. 5.1.0.0	Maggio 1915 - Luglio 1916 <i>Lettere di Guido, indirizzate per la maggior parte a Ugo e con oggetto le vicende militari. Morte di Giovanni Borgese</i>	<i>carte 449</i>	<i>1914 1916</i>
fasc. 33.4.0.0	[Zia Betty Jung] <i>Lettere personali. In una lettera del 1929 Jung riferisce alla zia le circostanze e le motivazioni delle sue dimissioni dall'INE, allegando copia della lettera diretta a Mussolini</i>	<i>carte 35</i>	<i>1914 1929</i>
fasc. 4.4.0.0	Aprile - maggio 1915 - [Lettere di Guido Jung e del fratello Ugo marzo - maggio 1915] <i>Tra l'altro malattia di Giulio Jung, preparativi di Guido per la mobilitazione; offerta alla Croce Rossa della disponibilità della Villa di Tremezzo (la Boliviana) Mittenti: Corradini Enrico</i>	<i>carte 138</i>	<i>1915 1915</i>

- fasc. 6.2.0.0** **[Lettere dal fronte]**
Lettere ai famigliari, principalmente dalla Macedonia. Contiene una fotografia del 1934 (Jung e altri ufficiali alle grandi manovre dell'anno XII)
carte 184 1916 1917
- fasc. 6.4.0.0** **[Lettere dal fronte 1917-1918]**
Dal settembre 1918 la corrispondenza riflette l'attività di Jung in campo diplomatico, dopo il trasferimento al Servizio missioni estere. In questa nuova attività entra in contatto con diverse personalità e collabora con Alberto Pirelli
carte 299 1917 1918
- fasc. 7.2.0.0** **Lettere ricevute da Palermo - Guido residenza Parigi-Londra 1918-1919**
Lettere personali, soprattutto di Ugo e prevalentemente relative all'attività commerciale
carte 245 1918 1919
- fasc. 7.4.0.0** **Parigi gennaio-luglio**
Corrispondenza con la famiglia; necessità di ristrutturare l'azienda, anche lasciando la vecchia casa e separando l'abitazione dall'attività commerciale
carte 116 1919 1919
- fasc. 42.1.0.0** **[Lettere zio Guido]**
Lettere di Guido Jung al nipote Mario
carte 89 1919 1940
- fasc. 8.2.0.0** **[Viaggio a Bombay di G.J. - Lettere 1920]**
Lettere ai famigliari, in occasione del viaggio per conto della ditta
carte 146 1920 1920
- fasc. 8.4.0.0** **[Lettere da Parigi e Washington]**
Corrispondenza con la famiglia durante la permanenza negli Stati Uniti. Tra l'altro: giudizi sulla situazione politica internazionale e notizie sui colloqui con gli industriali dello zolfo; notizie sull'attività presso l'Ambasciata; dazio sul citrato di calce e sull'agrocotto; attività commerciale della Ditta Jung
carte 163 1922 1923

fasc. 9.1.0.0	Guido - Washington - Primo semestre 1923 <i>Corrispondenza con la famiglia; lettere d'affari</i>	<i>carte 107</i>	<i>1923 1923</i>
fasc. 9.3.0.0	Guido - Washington - 1923 [Lettere di G.J. da Washington 1923] <i>Prevalentemente questioni di affari</i>	<i>carte 107</i>	<i>1923 1923</i>
fasc. 10.8.0.0	[Giuseppe Jung 1926-1929] <i>Fascicolo miscellaneo. Tra l'altro alcune lettere famigliari con accenni alla campagna elettorale del 1929. Opuscolo: Reale Istituto lombardo di scienze e lettere, Giuseppe Jung, Commemorazione letta nell'adunanza del 14 aprile 1927 [...], Milano, Hoepli, 1927</i>	<i>carte 33</i>	<i>1924 1929</i>
fasc. 42.4.0.0	[Lettere private 3] <i>Corrispondenza con i fratelli e, forse, la zia Betty</i>	<i>carte 9</i>	<i>1926 1927</i>
fasc. 23.3.0.0	[1935-36 - Lettere di Aldo e Ugo Jung] <i>Ugo implora Guido di non tornare in Africa e lo rimprovera per aver abbandonato la guida della ditta e della famiglia</i>	<i>carte 9</i>	<i>1935 1936</i>
fasc. 23.4.0.0	[Lettere da Guido da Abissinia I parte e II parte - 1935-36] <i>Lettere ai famigliari, nelle quali Guido racconta le vicende militari</i>	<i>carte 186</i>	<i>1935 1936</i>
fasc. 23.5.0.0	[Copie in più - Lettere da Guido da Abissinia] <i>Lettere ai famigliari, nelle quali Guido racconta le vicende militari</i>	<i>carte 227</i>	<i>1935 1936</i>

- fasc. 23.6.0.0 [Lettere ricevute in AOI da famigliari]**
Corrispondenza con diversi famigliari; molte lettere della zia Betty Jung. Corrispondenza relativa alla ditta, tra cui minute di lettera di Ugo Jung a Manlio Masi per avere delucidazioni in merito alle nuove normative per l'esportazione in seguito alle sanzioni
Mittenti: Reiss Romoli Guglielmo, Almansi Dante
- carte 182* 1935 1936
- fasc. 24.2.0.0 [Lettere da Ugo, Mario, Camillo Ara, Irene, Natalia, Gisella, Vera, Nanette, Betty, George, Ribaud, Giuseppe Pagano, Aldo a Guido in Abissinia. 1935-1936]**
Lettere indirizzate a Guido. Notizie di carattere familiare, andamento della ditta. Tra l'altro ipotesi di trasformazione in Società anonima
- carte 155* 1935 1936
- fasc. 24.3.0.0 [Malattia Aldo e lettere tra familiari (Ugo, Aldo, dr. Renald, George Randegger, Nanette, Irene, Natalia, Mario, Camillo Ara, Betty)]**
- carte 121* 1935 1936
- fasc. 25.1.0.0 [Lettere 1936]**
Minute di lettere a famigliari e a terzi. Malattia e morte del fratello Aldo; ditta
Destinatari: Zuccoli Giuseppe, D'Agostino Alberto
- carte 135* 1935 1936
- fasc. 42.6.0.0 [Lettere private 5]**
Malattia di Aldo Jung
- carte 25* 1936 1936
- fasc. 32.9.0.0 Bambini - Appunti Settembre 1943**
Rapporti patrimoniali tra parenti, in relazione all'eredità di Aldo Jung. Tra l'altro notizie sulla tenuta di Aldo a Sleaia in Cirenaica e sua consistenza
- carte 82* 1940 1945

- fasc. 32.14.0.0** **Da smistare. Corrisp. Mario 1940 - 1942. Calabrese 1942**
Corrispondenza, in parte da Bengasi, con riferimento alla tenuta di Sleia
carte 63 1940 1942
- fasc. 25.6.0.0** **[Mario e Guido - Guido Cirenaica]**
Corrispondenza relativa alla conduzione della tenuta in Cirenaica e a iniziative industriali di Mario
carte 89 1941 1942
- fasc. 35.26.0.0** **[SISCA - SISCAMARE - SABRATHA - MANCUSO]**
Pochi documenti relativi probabilmente alla partecipazione azionaria di Mario Jung nella società armatoriale
carte 27 1942 1943
- fasc. 32.8.0.0** **[Guido]**
Corrispondenza con Mario Jung, dal fronte di guerra. Alcune tra le lettere più recenti riguardano l'attività della ditta
carte 66 1944 1946
- fasc. 26.4.0.0** **[1945]**
Lettere personali. Procedimenti di epurazione di conoscenti e collaboratori di Jung; questioni famigliari
Mittenti: Almansi Dante, Bruschi Siro, Masi Manlio, Piatti Dal Pozzo Umberto
carte 37 1945 1945
- fasc. 31.2.0.0** **[Giulio Mario Jung]**
Corrispondenza con il nipote, per la maggior parte relativa a questioni patrimoniali e all'attività commerciale di quest'ultimo
carte 186 1946 1949
- fasc. 31.4.0.0** **[Corrispondenza varia 1949 - Carpete levate dal cassetto di destra scagno Guido - marzo 1950]**
Corrispondenza con famigliari ed amici
Mittenti: Sinigaglia Oscar, Reiss Romoli Guglielmo
carte 251 1946 1949

- fasc. 33.5.0.0** **[Lina]**
Copie di lettere spedite da Lina Schwarz (cugina di Jung) ai genitori durante un soggiorno a Palermo nel 1911, inviate a Jung nel 1946
carte 17 1946 1946
- fasc. 32.10.0.0** **Angelo Vigevani**
Sistemazione dei rapporti patrimoniali tra parenti. Racconto dell'espatrio in Svizzera di Angelo Vigevani (genero di Aldo Jung) e altri parenti per sfuggire alle persecuzioni razziali
carte 290 1947 1948
- Serie 2 *Corrispondenza con diversi***
- fasc. 33.16.0.0** **[Tina Whitaker]**
Lettera di cortesia
carte 3 s.d.
- fasc. 8.1.0.0** **Autografi di D'Annunzio**
Corrispondenza di vario argomento (tra l'altro pubblicazione dell'Opera omnia) non tutta diretta a Jung e in parte in copia fotografica. A Jung viene chiesto un intervento in favore di una conoscente, in qualità di Commissario per i beni dei sudditi ex nemici.
carte 77 1919 1933
- fasc. 33.12.0.0** **[Emanuele Paternò]**
Trasmette l'opuscolo: Discorso del Senatore Emanuele Paternò, pronunziato in un banchetto offertogli a Palermo, 1904
carte 14 1926 1926
- fasc. 33.8.0.0** **Giulio Bunger**
Il cugino chiede a Jung una lettera di presentazione per Gualino. Jung rifiuta dicendo di non essere in buoni rapporti.
carte 5 1927 1927

fasc. 33.10.0.0	[Ignazio Mormino] <i>Rifiuto della carica di consigliere della SGES (1927); lettera sulla malagestione del Banco di Sicilia (1932)</i>			
		<i>carte</i>	8	1927 1932
fasc. 33.11.0.0	[Ugo Ojetti] <i>Notizie sull'Enciclopedia francese</i>			
		<i>carte</i>	3	1932 1932
fasc. 33.14.0.0	[Rocco Piaggio] <i>Congratulazioni per la nomina alla Sofindit</i>			
		<i>carte</i>	3	1932 1932
fasc. 29.5.0.0	[Sinigaglia ex Villari] <i>Fascicolo restituito da Lucio Villari al quale era stato prestato dalla famiglia Jung. Diviso in sottofascicoli</i>			
				1934 1935
sfasc. 29.5.1.0	[Jung] <i>Corrispondenza con Oscar Sinigaglia. Tra l'altro: note su Arenella e Ilva; situazione Terni; situazione importazioni di ghisa (Promemoria ad Asquini); altro promemoria sull'Arenella; brevetto industriale per l'estrazione del citrato di calce dagli agrumi; dimissioni di Sinigaglia da fiduciario IRI</i> <i>Mittenti: G.H.Ogston and Moore</i>			
		<i>carte</i>	39	1934 1935
sfasc. 29.5.2.0	Oscar Sinigaglia - Aprile 1935 (Questione con Puricelli) e dimissioni Ilva. Carte biografiche e Minuta di lettera a Mussolini <i>Raccolta di materiale biografico spedita da Sinigaglia a Jung. Minuta di una lettera indirizzata a Mussolini per discolarsi dall'accusa di aver chiesto favori a Puricelli e di averlo poi estromesso dall'azienda</i>			
		<i>carte</i>	420	1935 1935
fasc. 33.15.0.0	[Guglielmo Reiss Romoli] <i>Lettere di cortesia</i>			
		<i>carte</i>	3	1939 1939

fasc. 33.13.0.0	[Santo Petringa] <i>Commendatiz̃ia</i>	<i>carte 6</i>	1943 1943
fasc. 29.2.0.0	[Corrispondenza G.J. e altri. A-L - Private sig. Guido A-L] <i>Corrispondenza con diversi. Opuscolo: Epicarmo Corbino, Il Partito liberale e l'attuale momento economico, Napoli, 1946. Relazione dattiloscritta dal titolo "Piano Marshall ed economia sciliana"; discorso del Ministro Soleri al Lirico, 1945; finanziamento di un progetto di lotta al "cimiciato" delle nocciolate; invito alla Fiera del Levante; richiesta al Ministro della Pubblica istruzione affinché l'Istituto di studi liguri di Bordighera mantenga l'intestazione a Clarence Bicknell; commendatiz̃ie</i> <i>Mittenti: Frasca Polara Pietro, Ara Sergio, Pesenti Antonio (Centro economico per la ricostruzione), Gonella Giulio, Piaggio Rocco</i> <i>Destinatari: La Malfa Ugo</i>	<i>carte 460</i>	1945 1950
fasc. 30.2.0.0	[Corrispondenza G. Jung - J.J. Lawler 1947-48] <i>Corrispondenza di cortesia con un ufficiale americano</i>	<i>carte 39</i>	1947 1948
fasc. 33.9.0.0	[Alberto De' Stefani] <i>Lettera di cortesia</i>	<i>carte 3</i>	1947 1947
fasc. 29.4.0.0	[Oscar Sinigaglia 1948] <i>Sinigaglia descrive la sua attività elettorale per la Democrazia Cristiana e commenta i risultati; dattiloscritto "Rifare l'Italia", nel quale espone le sue idee per la riorganizzazione della siderurgia</i>	<i>carte 25</i>	1948 1948
fasc. 30.1.0.0	[Donato Menichella 1948] <i>Lettere di cortesia, tra cui congratulazioni per la nomina a Governatore e ringraziamenti di Menichella</i>	<i>carte 17</i>	1948 1948

fasc. 30.3.0.0	[Elenco circolari spedite per la morte del sig. Guido?] <i>Corrispondenza di cortesia con il colonnello Ray A. Dehn</i>	carte 10	1949	1949
Serie 3	Ditta Jung			
fasc. 2.5.0.0	[Diploma 1892] <i>Diploma di riconoscenza del fondatore della Ditta Jung (Maurizio) ai tre soci, in occasione del ventiduesimo anno di attività. Altre carte riguardanti la ditta</i>	carte 24	1865	1879
fasc. 33.3.0.0	[Lettere ditta Jung] <i>Lettere di commercio</i>	carte 31	1867	1945
fasc. 32.3.0.0	[Guido - Mio viaggio Roma Torino] <i>Corrispondenza tra Guido e Mario relativa all'attività commerciale durante un viaggio di affari di quest'ultimo</i>	carte 135	1945	1946
fasc. 32.2.0.0	[Tributaria - IGE - Verbale ecc.] <i>Questioni fiscali della ditta</i>	carte 170	1946	1948
fasc. 32.5.0.0	[Zipper Francesco - Lettere in arrivo - Catania] <i>Corrispondenza con F. Zipper della sede di Catania</i>	carte 21	1946	1947
fasc. 32.6.0.0	[Guido - suo viaggio Torino/Svizzera dic. 1946] <i>Viaggio di affari</i>	carte 16	1946	1946

fasc. 32.7.0.0	[Privo di intestazione] <i>Questione del permesso di soggiorno per Voigt, dipendente della ditta Jung presso la filiale di Catania</i>	<i>carte 8</i>	<i>1947 1947</i>
Sottoserie: Voigt			
fasc. 34.2.0.0	[Bari - Sopraprofiti di guerra] <i>Contabilità</i>	<i>carte 33</i>	<i>1939 1943</i>
fasc. 34.3.0.0	[Costituzione Ditta Voigt. Corrispondenza preliminare con Matteucci e con Voigt. Copia di denuncia al C.S.C. Domanda di iscrizione all'albo degli esportatori. Iscrizione al C.S.C. e all'albo degli Esportatori (Corrispondenza di Guido, Mario, Voigt, Almansi, Stringher e Fusco). Pratica Consolato germanico e Ferruccio. Divieto di esportazione]	<i>carte 79</i>	<i>1939 1943</i>
fasc. 34.7.0.0	[Voigt - Corrispondenza varia] <i>Informazioni e corrispondenza commerciale</i>	<i>carte 23</i>	<i>1939 1939</i>
fasc. 34.8.0.0	[Voigt - Rapporti] <i>Esportazione senape</i>	<i>carte 8</i>	<i>1939 1940</i>
fasc. 34.9.0.0	[Voigt - Tributaria] <i>Visita della polizia tributaria, domande sui rapporti con la Ditta Jung</i>	<i>carte 4</i>	<i>1939 1939</i>
fasc. 34.11.0.0	[Voigt - Berta] <i>Esportazione di mandorle "Berta" in Canada</i>	<i>carte 31</i>	<i>1939 1940</i>

fasc. 34.6.0.0	[Voigt - Bilanci 1940/41/42/43 - Conto particolare 2/9/1943] <i>Contabilità della Ditta Voigt</i>	<i>carte 118</i>	1940 1945
fasc. 34.10.0.0	[Guglielmo Voigt (lettere private) Bari] <i>Resoconti sull'attività commerciale</i>	<i>carte 113</i>	1940 1940
fasc. 34.13.0.0	[Voigt - Corrispondenza] <i>Andamento degli affari</i>	<i>carte 47</i>	1941 1943
fasc. 34.14.0.0	[Voigt - 1941] <i>Attività della ditta</i>	<i>carte 59</i>	1941 1941
fasc. 34.4.0.0	[Accettura - Corrispondenza, procure] <i>Nomina di Nicola Accettura a procuratore e dirigente della ditta</i>	<i>carte 36</i>	1942 1944
fasc. 34.1.0.0	[Carte portate da Accettura - sett. 44 - Questioni in sospenso] <i>Stato della contabilità della filiale di Bari, impiegati, locali, ecc.</i>	<i>carte 41</i>	1943 1944
fasc. 34.5.0.0	[Liquidazione - 9/9/1943] <i>Liquidazione della Ditta Guglielmo Voigt fu Otto</i>	<i>carte 89</i>	1943 1947
fasc. 34.12.0.0	[Inglese - Accettura 1944] <i>Corrispondenza con il dirigente della ditta</i>	<i>carte 88</i>	1943 1945
fasc. 34.15.0.0	[Voigt - Sua persona] <i>Internamento di Voigt da parte della polizia inglese</i>	<i>carte 17</i>	1943 1943

fasc. 32.4.0.0 **Voigt - Arrivo**
Corrispondenza con Voigt, dipendente della ditta a Bari, relativa all'attività commerciale
carte 143 1945 1949

Serie 4 Guerra

Sottoserie: Guerra 1915-1918

fasc. 5.2.0.0 **Campagna di guerra 1915/1919**
Raccolta di documentazione sulla partecipazione di Guido Jung alla guerra. Tra l'altro: rifiuto della promozione a colonnello (1939); motivazioni delle medaglie a Gelasio Caetani e Oscar Sinigaglia; corrispondenza con gli zii Leopoldo e Betty che, su pressione di Ugo, cercano di dissuadere Guido dall'arruolarsi
carte 302 1914 1939

fasc. 6.1.0.0 **[Documenti azioni di guerra]**
Carte tecnico-militari, appunti, rapporti, ordini
carte 136 1915 1918

fasc. 6.3.0.0 **Privo di intestazione**
Motivazioni delle medaglie e dei riconoscimenti militari. Contiene una fotografia
carte 18 1917 1918

Sottoserie: AOI

fasc. 24.4.0.0 **[Da terzi a Guido in Abissina 1935-1936]**
Lettere di cortesia

Mittenti: Federzoni Luigi, Parenti Rino, Notarbartolo, Boncompagni Maria Luisa, Conti Ettore, Baistrocchi Federico, Cimino Giovanni, Ricci Alfredo, Tamborrino Pio, Presti Umberto

- | | | | |
|-----------------------|--|------------------|------------------|
| | | <i>carte 53</i> | <i>1935 1936</i> |
| fasc. 24.5.0.0 | Campagna d’Africa 1935-36 | | |
| | <i>Raccolta di memorie di guerra. Fotografie e tre medaglie</i> | | |
| | | <i>carte 252</i> | <i>1935 1936</i> |
| fasc. 24.6.0.0 | A.O. | | |
| | <i>Proposte di medaglie al valore militare formulate da Jung</i> | | |
| | | <i>carte 56</i> | <i>1936 1936</i> |
| fasc. 25.2.0.0 | Lettere ricevute dall’Africa Orientale aprile-maggio | | |
| | <i>Lettere di compagni d’armi. Tra l’altro: calendario ricordo, con i nomi di tutti gli ufficiali del Reggimento; dieci piccole fotografie</i> | | |
| | | <i>carte 70</i> | <i>1936 1936</i> |
| fasc. 25.3.0.0 | Stato di servizio aggiornato | | |
| | | <i>carte 14</i> | <i>1936 1936</i> |
| fasc. 28.5.0.0 | [Busta intestata a Betty Jung] | | |
| | <i>Copia dello stato di servizio aggiornato e di encomio</i> | | |
| | | <i>carte 11</i> | <i>1936 1936</i> |

Sottoserie: Guerra di liberazione

- | | | | |
|-----------------------|--|------------------|------------------|
| fasc. 31.3.0.0 | Carte Militari | | |
| | <i>Rapporti, stati di servizio, corrispondenza con commilitoni. Una medaglia (croce in bronzo)</i> | | |
| | | <i>carte 146</i> | <i>1943 1949</i> |

fasc. 27.4.0.0	BLU <i>Corrispondenza con le autorità inglesi di carattere tecnico-militare. Regole e procedure per le comunicazioni con aerei; note per il tiro con cannone contro carri; istruzioni per la registrazione di obiettivi; materiali occorrenti per l'equipaggiamento del Reggimento di artiglieria Folgore; osservazioni riguardo ai tiri eseguiti dal I Gruppo il 15 gennaio 1945; necessità di addestramento</i>	<i>carte 113</i>	1944	1944
fasc. 27.5.0.0	Trasferimento in Trentino <i>Carte e piante relative al dispiegamento del IV Gruppo del Reggimento Folgore nella zona di Riva del Garda</i>	<i>carte 12</i>	1944	1944
fasc. 27.6.0.0	Prigionieri di guerra <i>Corrispondenza con amici e parenti</i>	<i>carte 39</i>	1944	1944
fasc. 27.7.0.0	Divisione Nembo <i>Documentazione tecnico-militare sulle operazioni di guerra</i>	<i>carte 52</i>	1944	1944
fasc. 27.8.0.0	Istruzioni e traduzioni - Radio - Telefoni - Ondametro <i>Documentazione tecnico-militare</i>	<i>carte 73</i>	1944	1944
fasc. 27.9.0.0	Firma <i>Proclami, discorsi e resoconti relativi alla riorganizzazione del Reggimento Nembo. La cartella reca l'intestazione a stampa Legione Volontari d'Italia Giulio Cesare - Battaglione di Chieti - Cartella personale</i>	<i>carte 60</i>	1944	1944
fasc. 27.10.0.0	Organico <i>Organico per un Reggimento di artiglieria</i>	<i>carte 35</i>	1944	1944
fasc. 27.11.0.0	Serg. Russo II Gruppo <i>Verbali di un'inchiesta</i>	<i>carte 11</i>	1944	1944

fasc. 27.12.0.0	[privo di intestazione] <i>Piante militari</i>	<i>carte 28</i>	<i>1944 1945</i>
fasc. 28.1.0.0	Carte Varie d'Ufficio <i>Carte tecnico-militari</i>	<i>carte 133</i>	<i>1944 1945</i>
fasc. 28.2.0.0	Radio <i>Carte tecnico-militari, tra cui manuali per la comunicazione via radio e istruzioni</i>	<i>carte 298</i>	<i>1944 1945</i>
fasc. 28.3.0.0	Dizionari tecnici <i>Liste di termini tecnico-militari in inglese e in italiano</i>	<i>carte 12</i>	<i>1944 1945</i>
fasc. 28.4.0.0	Plotone Teleradio <i>Organico e dotazioni</i>	<i>carte 15</i>	<i>1944 1945</i>
fasc. 28.6.0.0	Risparmio <i>Organizzazione della custodia dei risparmi degli artiglieri della Nembo</i>	<i>carte 19</i>	<i>1944 1945</i>
fasc. 28.7.0.0	British Method <i>Istruzioni organizzative</i>	<i>carte 191</i>	<i>1944 1945</i>
fasc. 32.12.0.0	Assegni militari <i>Jung restituisce la paga da ufficiale pregando di utilizzarla in favore di soldati bisognosi</i>	<i>carte 19</i>	<i>1944 1944</i>

- fasc. 27.2.0.0** **[Privo di intestazione]**
Rapporto per il tenente colonnello Jung, forse per un' inchiesta
carte 3 1945 1945
- fasc. 27.3.0.0** **Comando del LI Corpo d'Armata - Jung**
Tra l'altro: organigramma del CIL (Corpo italiano di liberazione)
carte 41 1945 1945
- Sottoserie: Stati di servizio e carte varie*
- fasc. 13.1.0.0** **1931-37 Carte Militari - Aggiornamento Stato di Servizio [...]**
Raccolta di certificazioni e corrispondenza per lo stato di servizio
carte 79 1916 1937
- fasc. 7.1.0.0** **[Carte Militari personali - 1917-37 - Ricompense e medaglie]**
Raccolta di diplomi e attestati. Contiene i seguenti oggetti: un nastro tricolore (1916), cinque medaglie e una croce in bronzo
carte 102 1917 1937
- fasc. 7.3.0.0** **Lettere e telegrammi importanti**
Carte relative alle onorificenze acquisite; corrispondenza con compagni d'armi; relazione sull'attività militare svolta al fronte
Mittenti: Petitti di Roreto Carlo, Bottai Giuseppe, Caviglia Enrico, Vittorio Emanuele di Savoia, Umberto di Savoia, Filiberto di Savoia Genova
carte 70 1918 1937
- fasc. 14.7.0.0** **[Carte di guerra]**
Corrispondenza con vecchi commilitoni
carte 38 1933 1933
- fasc. 21.2.0.0** **Bernasconi**
Rievocazione di episodi bellici con vecchi commilitoni. Contiene un taccuino che fu attraversato da una pallottola durante una azione di guerra.
36 1934 1934

Serie 5 Attività pubblica e politica

fasc. 4.3.0.0 [Università popolare 1914-1915]

Statuto e attività dell'ente per il quale Guido Jung tenne alcune lezioni sul Risorgimento. Opuscolo: Il valore delle Scienze sperimentali e il valore del loro insegnamento nelle Scuole popolari per adulti, Padova, 1908

carte 79 1913 1915

fasc. 4.2.0.0 [Gruppo nazionalista]

Verbali, manifestini, risoluzioni, minute di discorsi e articoli riguardanti l'attività del Gruppo nazionalista di Palermo

carte 205 1914 1915

fasc. 9.9.0.0 [Porto di Palermo]

Relazione sulle condizioni della SAIMA e sullo svolgimento dei lavori del porto di Palermo. Opuscolo: SAIMA - Soc.an.it. Mac Arthur, Relazione tecnica sulle opere in corso di esequimento per la sistemazione del Porto di Palermo, Palermo, 1924

carte 63 1924 1925

fasc. 9.7.0.0 [Tilden Smith]

*Si chiede l'appoggio di Jung per l'appalto del gas a Palermo
Mittenti: Manzi Fé George, Lantini Ferruccio*

carte 7 1925 1925

fasc. 10.3.0.0 Rifiuto partecipare Confer. Economica 1926

Jung rifiuta di partecipare ai lavori preparatori della Conferenza economica di Ginevra a causa del breve preavviso

Mittenti: Grandi Dino

Destinatari: De' Stefani Alberto

carte 10 1926 1926

- fasc. 10.4.0.0 Petrolio 1926**
Relazioni sulla questione del petrolio in Italia; minuta di un discorso di Jung per chiarire la propria posizione in merito all'affare Sinclair. Opuscolo: Ramiro Fabiani, Importanza pratica del problema tettonico della Sicilia, Palermo, 1926
carte 144 1926 1926
- fasc. 10.5.0.0 Zuccoli 1926**
Tra l'altro: minute di due lettere inviate da Zuccoli a De' Stefani e Luzzatti sulla situazione della lira; promemoria sulle misure da adottare per la rivalutazione
Mittenti: Zuccoli Giuseppe
carte 18 1926 1926
- fasc. 10.6.0.0 [Studio sulle ripercussioni di una stabilizzazione 1926]**
Copie dello studio commissionato da Volpi
Mittenti: Volpi Giuseppe, Paulucci di Calboli Giacomo
carte 81 1926 1926
- fasc. 11.5.0.0 Fascio 1927**
Questionari e curriculum relativi alle benemerienze fasciste di Jung; corrispondenza, convocazioni, esposti, ecc.
Mittenti: Turati Augusto
carte 176 1927 1927
- fasc. 12.11.0.0 PNF - Treno rapido n° 57**
Assetto degli orari ferroviari; proteste contro il corrispondente del Giornale d'Italia
Mittenti: PNF - Fed. prov. Palermo
carte 32 1929 1930
- fasc. 22.4.0.0 [Corso di preparazione politica per i giovani]**
Appunti per lezioni di economia organizzate dal partito fascista di Palermo
carte 51 1935 1935

Sottoserie: Consiglio provinciale dell'economia

fasc. 12.3.0.0 Consiglio Prov. Economia - 17 giugno 1928

Copie di quotidiani con il discorso di insediamento di Jung

carte 12 1928 1928

fasc. 12.4.0.0 [Insediamento CPE 17/6/1928]

Opuscolo: Consiglio provinciale dell'economia di Palermo, Verbale di insediamento, 1928

carte 33 1928 1928

Sottoserie: Mafia - Mori

fasc. 11.3.0.0 Mafia - Mancato discorso interni 1927

Raccolta di documenti sulla mafia. Tra l'altro: requisitoria giudice Di Blasi (?) contro una organizzazione malavitoso in Gangi; atti parlamentari; dati sul credito agrario del Banco di Sicilia; copia di una relazione del Prefetto Mori sulla sua azione contro la mafia (1926); minuta di un discorso (di Jung?). Opuscolo: Raccolta [...] delle disposizioni riguardanti il servizio anagrafe e la marchiatura del bestiame

carte 165 1927 1927

fasc. 11.4.0.0 Mafia

Contiene due sottofascicoli

1929 1929

sfasc. 11.4.1.0 Siluramento prefetto Mori 1929

Un dattiloscritto anonimo diretto a Mori nel quale si denunciano tutte le gerarchie mafiose; lettere di Jung nelle quali descrive i suoi tentativi di ricevere udienza da Mussolini per sventare la rimozione di Mori; telegramma di saluto a Mori

carte 24 1929 1929

sfasc. 11.4.2.0 Mori 1929

*Corrispondenza con Mori, dopo la sua rimozione
Mittenti: Mori Cesare*

carte 39 1929 1929

Serie 6 Istituto nazionale per l'esportazione (INE)

fasc. 13.2.0.0 Missione a Berlino - luglio 1931

Resoconto dei colloqui con Lammers e Ritter presso il Ministero dell'Economia del Reich, in merito al commercio europeo; finanziamento delle esportazioni italiane in Unione Sovietica

Mittenti: Ist. naz. per l'esportazione

carte 79 1931 1931

fasc. 13.5.0.0 1932 - Varie da ricatalogare - Discorso Dottor Luther Reichsbank agosto 1932 - Bedini, Questioni agrumarie - 13 e 19 settembre 1932

Discorso di Luther (presidente Reichsbank); proposte di modifiche alla normativa sull'esportazione degli agrumi

carte 53 1932 1932

fasc. 13.7.0.0 21 luglio 1932 - Consegne dell'INE

Rendiconti e situazioni contabili

carte 82 1932 1932

fasc. 13.8.0.0 Articolo Sole 16.2.1932 - X

Esame della situazione bancaria e monetaria americana. Dubbi sul mantenimento della parità aurea da parte del dollaro

carte 17 1932 1932

Serie 7 Sofindit

fasc. 15.4.0.0 [1932-35 Lettere e documenti inviati a Sofindit - Milano]

Rapporto sulle lamentele di un azionista delle "Tessiture Bernasconi", circa la concorrenza sleale delle aziende IRI; relazione e bilancio 1933 della FISAC - Fabbriche italiane seterie e affini - Como

carte 33 1932 1935

- fasc. 42.5.0.0** **[Lettere private 4]**
Tra l'altro: Resoconto di colloqui in merito ad accordi tra Donegani e i produttori di zolfo siciliani; emolumenti dei direttori centrali dei Cantieri riuniti dell'Adriatico
carte 15 1932 1932
- Serie 8 *Ministero delle Finanze***
- fasc. 9.8.0.0** **Carte Personali di S.E. il Ministro - Anni precedenti alla nomina a Ministro**
Rassegna stampa predisposta dalla segreteria particolare
carte 58 1924 1925
- fasc. 20.4.0.0** **Senatore Borletti - Controversia col Credito Italiano e la Elettrofinanziaria per Sindacato ed acquisti Azioni Linificio e Canapificio Nazionale**
Arbitrato affidato ad Alfredo Rocco
carte 106 1929 1933
- fasc. 13.3.0.0** **De' Stefani 1932**
Contiene il fascicolo del Gabinetto del Ministero delle Finanze intestato a De' Stefani Alberto - Accademico d'Italia (n.113): al suo interno l'opuscolo: A. De' Stefani, memoria sulle clausole contrattuali del pagamento in Lire-oro, Milano, 1932; altra corrispondenza sull'argomento
Mittenti: De' Stefani Alberto
carte 107 1932 1932
- fasc. 13.4.0.0** **Sgraditi approcci della Banca Mendelson [sic] di Amsterdam con offerta di collocamento di un prestito all'Italia - Mannheimer - Toeplitz**
La Banca Mendelssobn offre l'operazione tramite la Comit e il finanziere Raffalovich. Jung smentisce che il Governo italiano abbia interesse ad operazioni di credito estero

	<i>Mittenti: Toeplitz Giuseppe (B.Comm.It.)</i>	<i>carte 24</i>	<i>1932 1932</i>
fasc. 13.6.0.0	Dell'Oro Comm. Dott. Giuseppe <i>Nomina a Direttore generale del Banco di Sicilia</i>	<i>carte 10</i>	<i>1932 1932</i>
fasc. 13.9.0.0	[Privo di intestazione] <i>Normativa valutaria</i>	<i>carte 22</i>	<i>1932 1932</i>
fasc. 13.10.0.0	Agosto 1932. Rilievi della Corte dei Conti sul finanziamento della Cassa autonoma di ammortamento debiti interni e provvedimenti per regolare la situazione <i>Inoltre: acquisto di consolidato dalla Banca d'Italia, per regolarizzare una partita dell'Istituto di Liquidazioni</i>	<i>carte 24</i>	<i>1932 1932</i>
fasc. 13.11.0.0	Ottobre 1932 - Società Egiziana Fosfati <i>Passaggio dall'Istituto di Liquidazioni alla Soc. Anonima Fertilizzanti Naturali Italia</i>	<i>carte 48</i>	<i>1932 1932</i>
fasc. 13.13.0.0	Settembre 1932 - Italgas - Stige. Richieste di interessamento per pendenze e questioni varie <i>Richiesta di tasso più favorevole da parte dell'IMI; mercato del coke nazionale; protezione doganale della produzione di sali di jodio; pendenze fiscali della STIGE</i>	<i>carte 23</i>	<i>1932 1932</i>
fasc. 13.14.0.0	Tentativi di cessione a banchieri in Inghilterra di annualità dovute dal Governo Italiano a Società Italiane. Segnalazioni di Ceccato - Cap. Valle - Settembre - novembre 1932 <i>Operazione organizzata dal cap. Valle, armatore italiano operante in Inghilterra, e sconfessata da Jung</i> <i>Mittenti: Min. Interno, Ambasciata d'Italia a Londra, Min. Affari esteri</i>	<i>carte 83</i>	<i>1932 1932</i>

- fasc. 14.1.0.0 Cenni biografici di S E il Ministro 1932**
Congratulazioni per la nomina, note biografiche
 Mittenti: Amedeo di Savoia Duca d'Aosta, Fummi Giovanni, De' Stefani Alberto
 carte 30 1932 1932
- fasc. 14.2.0.0 Fummi Giovanni - Corrispondenza varia 1932-33**
Mercato mondiale dello zolfo; situazione industriale a Detroit; situazione bancaria negli Stati Uniti; Federal act del 9 marzo 1933; riapertura delle banche; clausola oro. Opuscolo: Reprints of statements submitted by members of J.P.Morgan e Co. to Senate: Committee on Banking and currency at its hearings in Washington, May 23 to June 9, 1933
 carte 104 1932 1933
- fasc. 14.3.0.0 Imposte e Tasse - Decreti e Circolari diversi 1932-33 - Ministro Finanze Guido Jung**
Normativa
 carte 149 1932 1933
- fasc. 14.4.0.0 Camillo Ara 1932-34 - Nomina a Sofindit - Nomina a IRI - Mancata nomina a Senatore**
Memoriale di Ara in cui esprime le sue riserve ad accettare la nomina a presidente della Sofindit; nomina quale fiduciario del Governo; sistemazioni SIP e Italgas; cenni biografici; mancata nomina a senatore; riserve di Ara in merito alla nomina a Vice presidente dell'IRI, anche per dubbi sulla possibilità di collaborazione con Beneduce e timori per l'eccessiva concentrazione di potere che deriverebbe nel passaggio della Sofindit all'IRI
 carte 69 1932 1934
- fasc. 14.5.0.0 Autografi di Mussolini**
Documenti in copia fotografica. Tra l'altro: prestito di un miliardo per il pagamento della 4ª serie dei buoni novennali; questioni fiscali poste da Giacinto Motta; esposto della Soc. commissionaria

esportazione e importazione; relazione sulla Regia statale o privata del caffè; contributi all'Istituto Internazionale del cinema educativo; progetto per conversione del consolidato; intercettazione di una conversazione tra Agnelli e Valletta nella quale Agnelli rifiuta di sottoscrivere obbligazioni IRI; richiesta di chiarimenti sul bilancio dell'IRI da parte del Presidente della Camera; frodi fiscali delle banche; proposta di decreto per intensificare l'elettrificazione delle linee ferroviarie; catasto di Grosseto; edilizia universitaria; ritardi nel pagamento delle pensioni; preoccupazioni demografiche; cenni a sistemazione Credit e Comit; Snia Viscosa; radiazione di Billotti e Oggero dai ruoli degli agenti di cambio; costituzione dell'Istituto elettrotecnico Galileo Ferraris; bilancio della politica economica tra l'estate del '33 e l'estate del '34.; Banca del Trentino e Alto Adige; sviluppo dell'automobile; lamentata inefficienza della Banca d'Italia nelle pratiche valutarie

carte 89 1932 1934

fasc. 14.6.0.0 **Agosto 1932 - Esodo di lire - I semestre 1934 - Esodo di biglietti di Banca - Corrispondenza con Azzolini e Bocchini**

Necessità di controlli valutarî alla frontiera; andamento della lira a Parigi; movimenti valutarî delle principali banche

Mittenti: Azzolini Vincenzo (Banca d'Italia)

carte 105 1932 1934

fasc. 15.2.0.0 **Miscellanea da rivedere [sic]**

Disfunzioni nel collocamento del prestito IRI; elenco dell'archivio Sofindit in possesso del Ministro delle Finanze, con criteri di ordinamento ed elenco delle partecipazioni; lettere di denuncia, alcune anonime; commendatizie e di cortesia; spiegazione della teoria economica detta Hallesismo

Mittenti: Azzolini Vincenzo (Banca d'Italia), Pro Fondazione universale "Hallesint" soc.civile

carte 88 1932 1934

- fasc. 15.3.0.0** **Nomina a Ministro 20 luglio 1932 - Benservito 24 gennaio 1935 - Lettere di Mario, Asquini, Burgelli, Menichella [1932-35 Nomina a Ministro e Licenziamento]**
Agenzia Stefani; estratto del decreto; lettere di cortesia; "benservito" di Mussolini
Mittenti: Rossoni Edmondo, Rivetti Oreste, Conti Ettore, Asquini Alberto, Jung Mario, Menichella Donato
carte 57 1932 1935
- fasc. 22.8.0.0** **Consegne avute da Mosconi e da Rosboch - 21 luglio 1932; Consegne date - 26 gennaio 1935. Stato della pratica col Credimare; Convenzione da stipularsi tra Ministro Finanze e IRI; Fabbricazione della cellulosa di paglia Pomilio; Questioni in corso riguardanti il bilancio; Sistemazione passività delle aziende patrimoniali; Elaborazione bilancio di previsione 1935-36**
Analisi della situazione e del funzionamento dei diversi settori; ipotesi di bilancio; calcolo delle maggiori spese; provvedimenti per far fronte alla situazione in Africa; Sindacato cellulosa Pomilio; elenco dei fascicoli consegnati al successore
carte 140 1932 1935
- fasc. 15.7.0.0** **[Atti parlamentari 1933]**
Atti parlamentari
carte 99 1933 1933
- fasc. 15.8.0.0** **Discorso (a sbraccio) Associazione tecnica bancaria - 22 maggio 1933**
Diverse minute del discorso e richiesta della stesura definitiva per la pubblicazione sulla rivista dell'associazione
carte 67 1933 1933
- fasc. 15.9.0.0** **Soc.An. Molini Albani - Richiesta di operazione col Consorzio Sovvenzioni Valori per rilievo da parte del Principe Cesare Castelbarco Albani**
Società con amministrazione a Milano e stabilimenti a Fano e Pesaro. Possibile operazione del CSVI, in via eccezionale; relazione sulla società
Mittenti: Azziolini Vincenzo (CSV), Albani Castelbarco Cesare
carte 39 1933 1933

fasc. 15.10.0.0	Dell'Oro - suoi precedenti fascisti; V.E. Orlando - valuta per la figlia a New York; Toni; Crispo Moncada - novembre 1933; Puppini; Giunta; Bianchini; Gazzera (questione Pugnani); Klinger; Mosconi			
	<i>Diviso in sottofascicoli</i>			
				1933 1934
sfasc. 15.10.1.0	[Dell'Oro] <i>Racconta la rimozione dalla direzione della filiale londinese del Credito Italiano in seguito a contrasti con Giorgio Pirelli, fratello di Alberto, che manifestava idee antifasciste</i>			
		<i>carte</i> 9		1933 1933
sfasc. 15.10.2.0	V.E. Orlando <i>Richiesta di valuta americana per spese impreviste</i>			
		<i>carte</i> 3		1933 1933
sfasc. 15.10.3.0	[Amedeo Forni ?] <i>Lettera di cortesia</i>			
		<i>carte</i> 2		1933 1933
sfasc. 15.10.4.0	Crispo Moncada <i>Lettera di scuse di Moncada che, per una mancata nomina, aveva minacciato di rivelare particolari compromettenti su Jung</i>			
		<i>carte</i> 30		1933 1933
sfasc. 15.10.5.0	S.E. Puppini <i>Lettera di cortesia</i> <i>Mittenti: Puppini Umberto</i>			
		<i>carte</i> 8		1933 1933
sfasc. 15.10.6.0	[Giunta] <i>Il presidente dei Cantieri riuniti dell'Adriatico chiede a Jung di sollecitare il versamento di 60 milioni dalla Cosulich</i>			
		<i>carte</i> 5		1933 1933

sfasc. 15.10.10.0	Mosconi <i>Precisazioni per conto di Marzotto su una divergenza con l'agenzia delle imposte; lettera di cortesia</i>	<i>carte 5</i>	1933	1933
fasc. 16.1.0.0	Credito Marittimo <i>Esame dello stato patrimoniale attivo</i>	<i>carte 6</i>	1933	1933
fasc. 18.4.0.0	Aprile 1933 - gennaio 1934. La Società An. Fertilizzanti Naturali Italia rimette L. 1.480.684 utile su 10.000 Ton. Nitrato di Soda del Cile importato - somma che viene versata allo Stato <i>Si comunicano i risultati ottenuti</i>	<i>carte 12</i>	1933	1934
fasc. 18.5.0.0	Tassa di esercizio Municipio di Palermo <i>Documentazione a corredo di una richiesta di rimborso avanzata dalla Ditta Jung per tasse non dovute</i>	<i>carte 115</i>	1933	1934
sfasc. 15.10.7.0	[Giovanni Bianchini] <i>Cenni a una "domanda di assorbimento" della Edison</i>	<i>carte 2</i>	1934	1934
sfasc. 15.10.8.0	[Gazzera] <i>Il Ministro della guerra si dice contrario all'aumento della tassa sul gasolio e sorpreso che il provvedimento sia stato suggerito da un suo dipendente. Jung spiega che l'iniziativa è di Mussolini e che si intende anche proteggere il trasporto ferroviario dalla concorrenza dei camion</i>	<i>carte 19</i>	1934	1934
sfasc. 15.10.9.0	Klingher [sic] <i>Ragioni delle dimissioni dell'on. Klinger Mittenti: Beneduce Alberto</i>	<i>carte 2</i>	1934	1934

- fasc. 17.1.0.0** **Da catalogare meglio. Lettere Beneduce - Azzolini - Dell'Oro - Fagioli (in nome di Caetani)**
Azzolini: rientro esposizione Comit verso la Banca d'Italia con disponibilità IRI; somministrazioni al Banco di Sicilia per conto IRI. Beneduce: copie di lettere di Beneduce a Mussolini per informarlo sull'andamento della raccolta di denaro sul mercato; Sindacato STET; salvataggio della Zaccaria Pisa; sistemazione della Soc. Italia caldeggiata dal marchese De La Penne. Manca la corrispondenza con Dell'Oro e Fagioli
carte 35 1934 1934
- fasc. 19.1.0.0** **Linificio e Canapificio nazionale. 27 luglio 1934 - Depositi di funzionari e impiegati e loro impiego nella Banca Molteni. Novembre 1934 - Rapporto Presidenza su proposta emissione obbligazioni. Nov. 1934 - IRI emissione obbligazioni - Cessione pacchetto a Borletti ovvero a Bassetti**
Mittenti: Brughera Mario
carte 8 1934 1934
- fasc. 19.2.0.0** **De' Stefani. 15 marzo 1934 - Preoccupazioni e suggerimenti per la difesa della Lira**
Minuta di una lettera, di pugno di De' Stefani, con molte correzioni e redatta su carta intestata di Francesco Spinedi. Trascrizione di Jung
carte 10 1934 1934
- fasc. 19.4.0.0** **Società Italiana Potassa - Lettera di Battistella Maggio-Settembre 1934. Dimissioni di Gelasio Caetani - Giugno 1934**
Notizie e rapporti sull'andamento della società (impianto industriale di Aurelia, brevetto Jourdan, diffida contro la Soc. Prodotti chimici nazionali)
carte 130 1934 1934
- fasc. 20.5.0.0** **Starace. Maggio 1934 - Polemica per incarichi di Partito dati a funzionari. Giugno 1934 - Comunicazioni di risultanze a carico del Comm. Staderini più volte segnalato da Starace come suo collaboratore meritevole di promozione a Direttore Generale**

- Jung lamenta direttamente con Mussolini l'assenza di un dipendente per incarichi di partito; comunica a Starace gli addebiti contro un suo raccomandato*
- carte 141* 1934 1934
- fasc. 21.1.0.0 Snia - Viscosa - Controversie fiscali per obbligazioni (sic) emesse all'estero. Marzo - Giugno 1934**
- Memoriali rivolti a Mussolini per protestare contro un provvedimento preso in danno della SNLA dall'Amministrazione finanziaria in seguito al riscatto di obbligazioni circolanti all'estero; documentazione spedita da Jung a Mussolini per rispondere alle accuse. Tra l'altro: elenco dei prestiti italiani emessi all'estero al 1933 e dei prestiti esteri emessi in Italia*
- Mittenti: Borletti Senatore, Ara Camillo, Hamboury Williams J. (Courtaulds Ltd.)*
- carte 312* 1934 1934
- fasc. 21.3.0.0 Rabbino Capo di Roma - Richiesta di udienza per il Dr. Jacobson sionista e mio rifiuto**
- Jung rifiuta il colloquio dicendosi estraneo alla religione ebraica e al sionismo, pur essendo nato da genitori israeliti*
- Mittenti: Sacerdoti Angelo (Comunità israelitica di Roma)*
- carte 7* 1934 1934
- fasc. 21.4.0.0 Giovanni Fummi - Giugno 1934 - Segnalazione del Capo. Acquisti della Fiat e di Morgan di obbligazioni in \$**
- Contestazioni mosse a Fummi e alla FLAT per operazioni illecite negli Stati Uniti, in seguito ad intercettazione di cablogrammi tra Fummi e Casa Morgan. Fummi, convocato in Questura, spiega poi a Mussolini e a Jung che si trattava di errori di traduzione*
- carte 121* 1934 1934
- fasc. 22.1.0.0 Acquisti di Consolidato in occasione della Conversione**
- Acquisti effettuati riservatamente dalle Strade ferrate meridionali per conto del Tesoro*
- Mittenti: Beneduce Alberto*
- carte 83* 1934 1934

fasc. 22.2.0.0	<p>Dicembre 1934. Elaborazione dei provvedimenti per la dichiarazione e cessione dei crediti all'estero e titoli in valuta estera. Per la cessione della valuta prodotta con le esportazioni</p> <p><i>Bozze, relazioni, appunti</i></p>	carte 303	1934 1934
fasc. 22.3.0.0	<p>Richieste di interessamento per nomine a senatori</p> <p><i>Curriculum di Giuseppe Gentile e Ugo Niccoli</i> <i>Citazioni: Camastra Duca di, Avezzana Romano</i></p>	carte 43	1934 1935
fasc. 22.6.0.0	<p>16 Maggio A. XII. Esame della convenienza o meno di svalutare la lira</p> <p><i>Lungo promemoria di Jung a Mussolini sulla situazione valutaria e sulle misure da adottare (1934); altra lettera del 1936; dati sulla bilancia dei pagamenti</i></p>	carte 34	1934 1936
fasc. 22.7.0.0	<p>Arenella - Situazione Gennaio 1935</p> <p><i>Promemoria sulla società</i></p>	carte 6	1935 1935
fasc. 23.1.0.0	<p>Lettere e telegrammi commiato - 24 Gennaio 1935</p> <p><i>Contiene la lettera di commiato di Mussolini e la risposta di Jung. Inoltre curriculum di Jung (con un'aggiunta scritta dopo la sua morte) e di Camillo Ara; dati sull'attività del Banco di Sicilia nel campo dei titoli di stato</i></p> <p><i>Mittenti: Alberti Mario, Visconti Venosta Giovanni, Rolandi Ricci Vittorio, Baccaglioni Alessandro (Ist.S.Paolo Torino), Pirelli Alberto</i></p>	carte 149	1935 1935
fasc. 23.2.0.0	<p>Dell'Oro - Agosto 1935</p> <p><i>Riguarda gli emolumenti pattuiti quale Direttore del Banco di Sicilia</i></p>	carte 100	1935 1935

Sottoserie: Ferrovie

- fasc. 19.6.0.0 **[Amministrazione ferroviaria]**
Promemoria su richieste di fondi, lavori ferroviari di carattere militare, trasferimento di oneri a carico del bilancio statale
carte 2 1934 1934
- fasc. 20.1.0.0 **Pro-memoria sui Trasporti Ferroviari**
Direttive di Mussolini sulla suddivisione del traffico merci tra ferrovie e camion; diverse relazioni e studi sull'argomento; grafici e schemi della redditività delle linee ferroviarie italiane
carte 119 1934 1934
- fasc. 20.2.0.0 **Ferrovie - Prima nota di orientamento**
Studio sul regime ferroviario in diversi stati. Opuscoli: R.Godfernaux, Les Grands Reseaux de Chemins de fer, annee 1933, Paris, 1934; Rivista Bancaria
carte 187 1934 1934
- fasc. 20.3.0.0 **Ferrovie - Spese di gestione**
Estratti di articoli di Ferruccio Vezzani sulla concorrenza tra camion e ferrovia e sui costi di esercizio delle ferrovie concesse all'industria privata
carte 51 1934 1934

Sottoserie: IRI e risanamento bancario

- fasc. 18.1.0.0 **Sistemazione Credito Italiano. 20 febbraio 1931 - Convenzione Mosconi-Azzolini-Credito Italiano-Banca Naz. di Credito con creazione della SFI. Situazione Credito 31 ottobre 1932, 30 Novembre 1932. Memorandum Dicembre 1932. 8 febbraio 1933: Bilancio 31 Dicembre 1932. Febbraio 1933: Mia lettera a Feltrinelli. 4 Marzo 1933: Mia relazione al Capo del Governo. Situazione 31 Agosto 1933**
carte 316 1931 1933

- fasc. 15.1.0.0 Sistemazione Credito - Varie - Richiesta del Credito per la sistemazione Ansaldo (Richiesta di Ansaldo Cavallero)**
Lettera di Orsi a Pirelli sulla possibile creazione di un ente per il controllo del mercato delle obbligazioni, con annesse relazioni propositive (1932); posizione creditoria dell'Istituto di Liquidazioni in dipendenza dei rapporti con l'Ansaldo (1932); proposta di sistemazione; azioni ELTE; progetto per la SFI
Mittenti: Orsi Carlo, Feltrinelli Carlo, Azgolini Vincenzo (Banca d'Italia)
- carte 112 1932 1934*
- fasc. 16.2.0.0 Istituto di ricostruzione Industriale**
Copie di un dattiloscritto del 28 gennaio 1933 che annuncia la costituzione del C.d.A. dell'IRI; bozza di decreto istitutivo dell'Istituto per i finanziamenti di interesse pubblico (che avrebbe compreso Crediop, Icipu, Cred. Navale e Ist. per i finanziamenti industriali); bozza atto costitutivo IRI e statuto; lettera di Beneduce a Mussolini di ringraziamento per la nomina all'IRI; liste di nominativi (per incarichi?); trasferimento dei mandati di rappresentanza dall'Ist. di Liquidazioni alla Sezione smobilizzi
- carte 110 1933 1933*
- fasc. 16.3.0.0 Creazione IRI - 9 gennaio 1933 - Lettera del Capo del Governo per la unificazione degli Istituti di Credito obbligazionario a lungo termine. Statuti dei detti Istituti. Fasi di elaborazione di statuti di un istituto di Finanziamenti sboccatò in ultimo nella creazione dell'IRI. Varie**
Progetti per la costituzione di un ente (Istituto per i finanziamenti di interesse pubblico) che unifichi tutti gli istituti per il credito a medio e lungo termine; raccolta degli statuti di ciascun ente; motivi per non includere nell'ente il CSVI; spunti per comunicati stampa sull'IRI trasmessi da Beneduce
Mittenti: Azgolini Vincenzo (Banca d'Italia), Beneduce Alberto
- carte 441 1933 1933*

- fasc. 16.4.0.0** **IRI - Pro memoria. Novembre 1933 - Cessione azioni SNIA; Novembre 1933 - Cessione azioni ELTE; 21 luglio 1934 - Realizzo terreni Aedes; 31 luglio 1934 - Rilievo dell'ABCD da parte di un gruppo americano**
- Programma industriale della Società ABCD- Asfalti, bitumi, combustibili liquidi e derivati; ipotesi di compromesso con i compratori americani; relazione sui terreni AEDES (Roma-Parioli); "Promemoria al Duce" sulle azioni ELTE e SNIA*
- Mittenti: Beneduce Alberto (IRI)*
- carte 53* 1933 1934
-
- fasc. 16.5.0.0** **Calcolo costo per lo Stato del risanamento bancario. Varie riguardo perdita Comit. Varie riguardo sistemazione bancaria in corso. Nov.1933 - marzo 1934 (bilancio 1933) Vice Presidenza di Comit**
- Appunti relazioni, schemi di convenzioni*
- carte 68* 1933 1934
-
- fasc. 17.2.0.0** **Riservatissimo - Studio per lo smobilizzo delle Banca Commerciale Italiana 5 marzo 1934/XII**
- Documentazione restituita da Mussolini con la sua approvazione*
- carte 157* 1934 1934
-
- fasc. 17.3.0.0** **Credito Italiano**
- Studi sulla sistemazione del Credito Italiano restituiti da Mussolini con la sua approvazione*
- carte 235* 1934 1934
-
- fasc. 18.2.0.0** **Banco di Roma (I)**
- Convenzione e allegati per la sistemazione del Banco*
- carte 47* 1934 1934
-
- fasc. 18.3.0.0** **Banco di Roma (2)**
- Riservatissimo: Studio per lo smobilizzo del Banco di Roma 24 gennaio 1934*
- carte 62* 1934 1934

fasc. 21.5.0.0 IRI - Contributi dello Stato - Costo della sistemazione Bancaria
Dati sul costo delle sistemazioni bancarie fino al 1932
Mittenti: Cambi Ettore (Ragioneria generale dello Stato)

carte 27 1934 1934

Sottoserie: Missione negli Stati Uniti

fasc. 15.5.0.0 Stati Uniti - Maggio 1933
Lettere private e di cortesia; invito alla Casa Bianca

carte 18 1933 1933

fasc. 15.6.0.0 Ritagli delle stampa americana sulla Missione Jung agli Stati Uniti - 3-7 maggio 1933, A XI

carte 40 1933 1933

Sottoserie: Puricelli

fasc. 18.6.0.0 Puricelli
Dossier sulla sistemazione della Soc.an. Puricelli strade e cave

carte 95 1933 1934

fasc. 19.5.0.0 Lettera di Pietro Puricelli 10 Gennaio 1934. Suoi compensi per la sistemazione consentita dal Capo del Governo. Eventuale ricatalogazione

carte 5 1934 1934

fasc. 22.5.0.0 Pro memoria colloqui - Febbraio 1934 - Allegati
Richiesta di chiarimento sulla situazione finanziaria della Puricelli da parte della Banca Marsaglia; appunti sulla seduta del C.d.A. del 5 febbraio 1934

carte 12 1934 1934

Sottoserie: Segreteria particolare

fasc. 35.1.0.0 Concessione Jung in Cirenaica - Sgombero della ridotta

	<i>Corrispondenza con il fratello Aldo, relativa alla tenuta agricola da lui posseduta in Cirenaica</i>		
	<i>Mittenti: Ist. caseario zootecnico per il Mezzogiorno</i>	<i>carte 53</i>	<i>1932 1935</i>
fasc. 35.2.0.0	Pirelli S.E. dr. Alberto - Personale e varie		
	<i>Ringraziamento per l'invio di una relazione sulla Conferenza di Losanna</i>	<i>carte 2</i>	<i>1932 1932</i>
fasc. 35.3.0.0	Sofindit - Milano - Varie - Ing. Di Veroli		
	<i>Corrispondenza con il Direttore generale Sofindit</i>		
	<i>Mittenti: Rocca Agostino</i>	<i>carte 19</i>	<i>1932 1934</i>
fasc. 35.4.0.0	Soc.tà anonima Italiana Lavori Edili e marittimi "Sailem" - Palermo		
	<i>Si chiede che i lavori per il tubercolosario di Palermo vengano portati a termine dalla ditta in oggetto</i>	<i>carte 17</i>	<i>1932 1932</i>
fasc. 35.5.0.0	Faggioli Prof. Vincenzo - Personale		
	<i>Esponente della Soc. Fertilizzanti Italia, della Soc.an. Migiurtinia e delle Miniere di Kosseir</i>	<i>carte 18</i>	<i>1932 1934</i>
fasc. 35.6.0.0	Cantieri navali di Palermo - Di Spadafora Princ. Michele. Costruzione di torpediniere - Riparazione piroscafi della Soc. Tirrenia		
	<i>Interventi sulle autorità competenti per affidare i lavori ai cantieri palermitani</i>	<i>carte 11</i>	<i>1932 1932</i>
fasc. 35.7.0.0	Panzerà comm. - Officina meccanica Palermo - Sangiorgi avv.comm. Salvatore - Trasformazione dell'industria		
	<i>Richiesta di intervento per la crisi dell'azienda</i>	<i>carte 5</i>	<i>1932 1932</i>

fasc. 35.8.0.0	Istituto Vittorio Emanuele III per il bonificamento della Sicilia - Palermo - Badani comm. Salvatore - Richiesta di fondi <i>Esplorazioni idrogeologiche ad Agrigento</i>	carte 4	1932 1932
fasc. 35.9.0.0	Palermo - Provincia - [Noto Sardegna ?] - Contributi per opere stradali <i>Il fascicolo si riferisce solo a lavori in provincia di Palermo</i>	carte 9	1933 1933
fasc. 35.10.0.0	Jung comm. Ugo - Varie <i>Richieste di informazioni e di normativa, lettere di presentazione</i>	carte 49	1933 1933
fasc. 35.11.0.0	On.le Roncoroni - Tacchi Venturi Pietro - Cessione delle azioni Sicam <i>Acquisto delle azioni dalla Sofindit, con eventuale mutuo dell'IMI</i>	carte 14	1933 1933
fasc. 35.12.0.0	Monastero di S. Martino delle Scale - Palermo - Epifanio arch. Luigi - Condizioni statiche del monastero <i>Mittenti: Ercole Francesco (Min. Educazione naz.)</i>	carte 6	1933 1933
fasc. 35.13.0.0	Pescatori del Golfo di Palermo - Divieto della pesca con fonti luminose <i>Memoriale di protesta contro la pesca con fonti luminose nella zona di Palermo</i>	carte 12	1933 1933
fasc. 35.14.0.0	Soc.tà Tirrenia - Palermo. Consiglio ing. Luigi - Trasferimento degli uffici a Napoli <i>Jung chiede a Ciano di scongiurare la chiusura degli uffici della Tirrenia a Palermo</i>	carte 7	1933 1933

fasc. 35.15.0.0	Comune di Palermo - Scuola di avviamento al lavoro - La Manna Archimede - Proposta per un assetto conforme ai bisogni della popolazione <i>Istanze avanzate da insegnanti palermitani</i> <i>Mittenti: Ercole Francesco (Min. Educazione naz.)</i>	carte 32	1933 1933
fasc. 35.16.0.0	Jung Mario - Personale <i>Informazioni sulla scuola di ingegneria del Politecnico di Milano</i>	carte 10	1933 1933
fasc. 35.17.0.0	Ara Gr.Uff. Camillo - Presidente di Sofindit - Ara Dr. Sergio - Salata on.le Francesco - Personale <i>Per la nomina a senatore di Camillo Ara</i>	carte 15	1933 1933
fasc. 35.18.0.0	Patronato per i liberati dal carcere - Palermo - Lazzaro comm. avv. Vincenzo - Contributo	carte 5	1933 1933
fasc. 35.19.0.0	Alberti Mario - Personale <i>Alberti, complimentandosi con il giudizio espresso da Jung in Senato sulla Conferenza di Londra, chiede copia di tutti i suoi discorsi per scrivere articoli elogiativi. Jung rifiuta per riservatezza</i>	carte 8	1934 1934
fasc. 35.20.0.0	Jung Eugenio <i>Aiuto economico</i>	carte 9	1934 1934
fasc. 35.21.0.0	Educatorio Mussolini - Palermo - Barillari sig.ra Letizia <i>Richiesta di aiuto economico</i>	carte 6	1934 1934
fasc. 35.22.0.0	Di Gangi Principessa - Vertenza per diritto di pesca <i>Per una riserva di pesca nella peschiera di Solanto</i>	carte 4	1934 1934

fasc. 35.23.0.0 **Ara - Dr. Sergio - Personale**
Commendatiz̃ia

carte 6 1934 1934

fasc. 35.24.0.0 **Faggioli Dr. Aldo - Personale**
Commendatiz̃ia

carte 7 1935 1935

Sottoserie: Sofindit

fasc. 13.12.0.0 **Lettere Di Veroli**
Verbale dell'assemblea e del Consiglio di amministrazione della Sofindit. Ringraziamento a Jung, che si dimette

carte 9 1932 1932

fasc. 19.3.0.0 **Vari promemoria e lettere di Ara. Colloqui Ara-Jung relativi a Sofindit - Febbraio 1934; 18-19 febbraio; 5-6 marzo; 26-27 marzo; 24 aprile. Promemoria 4 marzo 1934 sulla conversazione del 17.2.34 relativa alla fusione Sofindit-IRI. 23 aprile: Sofindit - IRI. Officine nel porto di Genova**
Rapporti sulla situazione delle società ex Sofindit
Mittenti: Ara Camillo

carte 304 1934 1934

Serie 9 Governo Badoglio

fasc. 25.7.0.0 **[1942-44]**

Fascicolo miscelaneo di corrispondenza. Tra l'altro: verbale della riunione tenuta sulla nave Nelson in Malta il giorno 29 settembre

1943 tra i rappresentanti del Governo italiano e i rappresentanti delle nazioni alleate; blocco dell'attività bancaria; richieste di colloquio e di aiuto (tra cui Carlo Orlando, figlio di Vittorio Emanuele); nomina di Jung a sottosegretario, poi a ministro delle Finanze e a Ministro per gli scambi e valute; lettera di Grandi che rivendica il merito della mozione del 24 luglio; verbale di una riunione del Comitato consultivo per l'Italia tenuta l'11 gennaio 1944 a Napoli, tra rappresentanti degli alleati e del Governo italiano per discutere sulla partecipazione italiana alla guerra contro i Tedeschi e sulle prospettive di un nuovo governo; verbale della riunione del 6 febbraio 1944 tra membri del Governo italiano e della Commissione alleata di controllo per fissare le condizioni per la restituzione di territori all'Italia; bozze di manifesti per annunciare la restituzione; precisazioni aggiuntive di Jung, con cenni alla questione di Pantelleria, Linosa e Lampedusa; insinuazioni alleate circa lo scarso impegno dei funzionari ministeriali italiani; nomina dell'Alto Commissario per la Sicilia; Mittenti: Badoglio Pietro, Della Torre Giulio, Caronia Salvatore, Grandi Dino

carte 115 1942 1944

fasc. 25.8.0.0 Lettera a Badoglio 10 settembre 1943

Jung chiede di poter rientrare nell'esercito italiano

carte 5 1943 1943

fasc. 26.2.0.0 Smentita riguardo alla conversione forzata dei buoni ordinari

Voci allarmiste diffuse da indipendentisti siciliani, in merito alla conversione forzata dei buoni ordinari e all'accentramento dei depositi del Banco di Sicilia e della Cassa di risparmio V.E. presso la Banca d'Italia; memoriali sui politici separatisti siciliani

carte 37 1943 1944

fasc. 32.1.0.0 Armistizio

Giornali sull'armistizio (1945); condizioni aggiuntive all'armistizio del 3 settembre; relazione sulla situazione finanziaria dal ministro

- Domenico Bartolini al Consiglio dei Ministri del 6 agosto; accordi finanziari con gli alleati del 23 agosto 1944*
- carte 35 1943 1945
- fasc. 26.5.0.0 De Marsico**
Per lo sblocco dei suoi conti bancari
- carte 20 1944 1945
- fasc. 27.1.0.0 [Per una ripresa della vita economica italiana - Note di G. Jung]**
Relazione sulla ricostruzione
- carte 41 1944 1944
- fasc. 33.6.0.0 [Promemoria sulla circolazione monetaria]**
Minuta con correzioni. Rapporti con la Banca d'Italia e gli alleati
- carte 10 1944 1944
- Serie 10 Dopoguerra**
- fasc. 26.1.0.0 [1943-49]**
Fascicolo miscelaneo. Ricostruzione autografa dei movimenti di Jung tra il 10 e il 26 luglio 1943; una citazione da Abramo Lincoln; convocazione al Ministero delle Finanze per colloqui tecnici; dattiloscritto di articolo o discorso sulla necessità di sviluppare il tessuto industriale siciliano; informazioni su Guglielmo Voigt; attività della ricostituita Ditta Jung. Due fotografie (ritratto Jung e marcia in Etiopia)
- carte 65 1943 1950
- fasc. 26.3.0.0 [Relazione G. Jung alla segreteria della Commissione Epurazione personale militare. Ministero della Guerra]**
Documento nel quale Jung ripercorre la propria vita pubblica
- carte 8 1945 1945

fasc. 29.3.0.0	Burgo <i>Procedimento di epurazione a carico di Luigi Burgo: accuse del CLN; composizione del CLN aziendale; memoriale a discolta di Burgo</i>	<i>carte 39</i>	1945 1945
fasc. 29.1.0.0	[Due relazioni sulla Sicilia...] <i>Testo delle dichiarazioni di Jung al Ministero per la Costituente - Commissione Economica - Sottocommissione Agricoltura</i>	<i>carte 37</i>	1946 1946
fasc. 32.11.0.0	Epurazione <i>Memoriale di Jung e non luogo a procedere per il procedimento militare. Contiene anche una memoria di un personaggio non identificato, indicato come segretario di De' Stefani</i>	<i>carte 32</i>	1946 1946
Serie 11	Altro		
fasc. 12.15.0.0	Arcuri - [Espropriazione del palazzo Villarosa (Quattro canti di campagna, oggi piazza Ungheria)] <i>Un promemoria sui meriti patriottici dell'avv. Arcuri (con un accenno ai rapporti tra la Ditta Jung e il Banco di Sicilia); altro promemoria sull'esproprio del palazzo</i>	<i>carte 8</i>	s.d.
fasc. 25.5.0.0	Onorificenze civili <i>Diplomi diversi, alcuni esteri (Cina, Polonia, Grecia, Austria, Ungheria), nomine a cavaliere e commendatore</i>	<i>carte 96</i>	1906 1936
fasc. 8.3.0.0	[Vertenza Arcuri - Florio. Giurì d'onore] <i>Jung fu membro del Giurì d'onore incaricato di dirimere una controversia di natura "cavalleresca" sorta tra alcuni membri del Circolo Canottieri Ruggiero di Loria presieduto da Ignazio Florio</i>	<i>carte 60</i>	1921 1921

fasc. 31.1.0.0	Lasciapassare - Fotografie <i>Passaporti e lasciapassare</i>	<i>carte</i> 37	1921	1944
fasc. 9.6.0.0	Discorso del Duce Palermo 5 maggio 1924 <i>Comunicato dell'Agenzia Stefani</i>	<i>carte</i> 5	1924	1924
fasc. 10.7.0.0	[Foto monumento 1926] <i>Fotografia del monumento ai caduti del Municipio di Baucina, offerta dal Podestà</i>	<i>carte</i> 2	1926	1926
fasc. 33.7.0.0	[Curriculum vitae (fino al 1927)]	<i>carte</i> 8	1927	1927
fasc. 12.5.0.0	[Esposto Avv. Fretto] <i>Copia di un esposto indirizzato alla Direzione dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Milano, per denunciare una presunta evasione fiscale da parte del gruppo dirigente del Credito italiano in merito alla costituzione di un sindacato per acquisto e vendita di azioni Eridania (1925)</i>	<i>carte</i> 4	1928	1928
fasc. 42.3.0.0	Processo Bernasconi - Arcuri <i>Causa per diffamazione intentata da Arcuri nei confronti di Bernasconi per una questione legata ad azioni della Società Arenella</i>	<i>carte</i> 56	1929	1929
fasc. 12.13.0.0	[Sentenza processo Bernasconi - Arcuri 7.4.1930] <i>Processo per diffamazione per fatti legati alla fabbrica dell'Arenella</i>	<i>carte</i> 34	1930	1930

- fasc. 12.16.0.0 Istituto Commerciale**
Carte relative alla gestione dell'istituto, di cui Jung presiedeva il Consiglio di amministrazione. Contiene la commemorazione di Giovanni Borgese (1936)
Mittenti: R.Ist. tecnico comm.le Palermo
- carte 149* 1930 1937
- fasc. 35.27.0.0 [Diploma offerte medaglie signor Guido]**
Diploma per l'offerta delle medaglie parlamentari alla patria
- carte 4* 1935 1935
- fasc. 32.13.0.0 [Partito comunista]**
Una copia dell'Unità
- carte 5* 1948 1948
- fasc. 33.2.0.0 [Necrologi Guido Jung]**
Raccolta di quotidiani
- carte 42* 1949 1949
- Serie 12 Miscellanea**
- fasc. 42.2.0.0 [Lettere private 2]**
Fotografie (Manfredi e Ignazio Lanza di Trabia); un autografo di D'Annunzio; minute di discorsi (Fiera del Levante - 1933; "Ricordare bisogna" - 1924); dattiloscritto di una legge sulla disciplina delle aziende di credito (post 1931); lettera di presentazione per Giovanni Malagodi in favore di Mario Jung
- carte 107* 1919 1947
- fasc. 8.5.0.0 [1925 (Contiene anche testamento di G.J. del 1922)]**
Mittenti: Pirelli Alberto, Schanzer Carlo, Lanza di Trabia Giulia
- carte 25* 1922 1926

fasc. 9.2.0.0

[1923]

Notizie di stampa sull'arresto di G. Claves (esportatore messinese di mandorle) e una lettera a Jung da parte di una parente di Gelasio Caetani

carte 7 1923 1923

fasc. 33.1.0.0

[Lettere varie da ordinare]

Tra l'altro: lettera di Guido al fratello Gino per diffidarlo a fare il suo nome per ottenere agevolazioni; lettera di Ugo a Guido Jung che esprime il suo disaccordo con il fratello Aldo per la sua intenzione di abbandonare la ditta per iniziare una attività agricola in Cirenaica; rifiuto di una tessera di libera circolazione; copia del Giornale d'Italia del 29 settembre 1949 con un articolo sul governo Badoglio; "stralcio dei voli" compiuti da Jung

carte 40 1923 1941

fasc. 9.12.0.0

[Lettere 1925-33]

Si tratta di una raccolta di lettere trasmesse al nipote Mario perché le conservasse. Condoglianze a Mussolini per la morte del fratello Arnaldo; nomina alla Delegazione italiana per gli accordi commerciali con la Germania; congratulazioni a Teodoro Mayer per la nomina all'IMI; elogio per il conferimento di somme alla Cassa di ammortamento del debito pubblico; lettera di Pirelli ai fratelli di Guido per esortarli a lasciarlo libero di assumere la carica di Direttore Generale del Ministero del Tesoro; nomina a membro dell'Aeroclub; minute di una lettera per dare le dimissioni dall'INE; minute di lettere inviate a De' Stefani, Mussolini e Farinacci per rispondere alle accuse di far parte della massoneria e di aver tratto vantaggio dai provvedimenti di borsa del 1925; partecipazione alla Società esercizio miniere Trabia

Mittenti: Mosconi Antonio, Pirelli Alberto, Martelli Alessandro (Min.Economia Naz.), Grandi Dino

carte 47 1925 1933

- fasc. 10.9.0.0 [Lettere di speciale rilievo]**
- Corrispondenza con familiari; lettera di Pirelli sull'organizzazione dell'Istituto nazionale delle esportazioni; copia fotografica di una lettera di Mussolini che impone la revoca della nomina di Roberto Einaudi a sindaco della Soc. elettrica Alta Italia, con annesso rapporto di polizia sulla sua attività antifascista; una lettera commendatizia a firma Mussolini; preparativi per il battesimo di Guido Jung*
- Mittenti: Pirelli Alberto, Mussolini Benito*
- carte 39 1926 1937*
- fasc. 30.4.0.0 [Varie da ordinare I]**
- Appunti manoscritti sulle riparazioni tedesche; appunto sulla vendita di zolfo in Inghilterra; opuscolo: L'industria solfifera italiana [...], Palermo, 1928; due fotografie sulla captazione delle sorgenti di S. Cristoforo per l'acquedotto di Montescuro Ovest; passaporto diplomatico di Jung*
- carte 68 1928 1935*
- fasc. 24.1.0.0 [Lettere varie - malattia Aldo (Jung) ed altro]**
- Fascicolo miscelaneo: tra l'altro contiene ritagli di stampa relativi alla decorazione di Jung e l'opuscolo: Problemi dell'esportazione agrumaria, Roma, 1932. Alcune lettere furono inviate a Mario Jung nel 1967*
- Mittenti: Randegger George*
- carte 37 1935 1967*
- fasc. 26.6.0.0 [Conferenza economica di Londra - Foto 1933 [...] e epurazione Leonida Bonanni]**
- Jung elogia l'opera del Direttore della sede di Bari della Banca d'Italia dr. Alfredo Balduino nei primi mesi del 1944 e allega una memoria (di Balduino) sul sistema per la determinazione dei cambi in Italia; altra memoria di Balduino sulla reggenza della sede di Bari della BI dopo la partenza di Pettinari; procedimento di epurazione a carico di Leonida Bonanni. Contiene tre fotografie. Inoltre una relazione dal titolo: "Einaudi 1947 - Provvedimenti sulla negoziazione e [...] dei cambi"*
- Destinatari: Einaudi Luigi*
- carte 29 1945 1947*

Serie	13	Scritti e discorsi		
fasc. 2.6.0.0		Conferenza di Guido		
		<i>Conferenza di argomento letterario. Dattiloscritto non datato</i>		
			<i>carte 27</i>	<i>s.d.</i>
fasc. 9.5.0.0		Avanguardisti dell'Istituto Commerciale (senza data)		
		<i>Minute di un discorso</i>		
			<i>carte 24</i>	<i>s.d.</i>
fasc. 12.7.0.0		[I problemi monetari 1928]		
		<i>Minuta non datata di uno scritto sulle esportazioni italiane</i>		
			<i>carte 13</i>	<i>s.d.</i>
fasc. 30.5.0.0		[Discorsi]		
		<i>In Parlamento sulla bonifica integrale; ai fascisti di Trapani; alla Camera sull'accordo di Washington; alla Camera sugli Istituti commerciali; "sui criteri della finanza di un regime"; sulle esportazioni</i>		
			<i>carte 67</i>	<i>s.d.</i>
fasc. 2.7.0.0		Parsifal - una interpretazione - Parlarmene		
		<i>Cinque copie del dattiloscritto "Parsifal - una interpretazione". Su un esemplare è scritto "By Guido Jung - sent to you by Emmy - you'll like it"</i>		
			<i>carte 53</i>	<i>1914 1914</i>
fasc. 9.4.0.0		Conferenza Washington 1923		
		<i>Discorsi, massime, pensieri sulla guerra e sul dovere morale, in italiano e in inglese, tra cui uno scritto di Mazzini. Appunti per una conferenza su Mazzini ("The making of a soul") tenuta da Jung durante il soggiorno americano.</i>		
			<i>carte 148</i>	<i>1915 1923</i>
fasc. 10.10.0.0		[Discorsi di G.J. 1926-30]		
		<i>Dattiloscritti e opuscoli a stampa</i>		
			<i>carte 349</i>	<i>1924 1930</i>

fasc. 9.10.0.0	1925 - Elezioni amministrative <i>Minute di un discorso per le elezioni comunali a Palermo</i>	<i>carte 37</i>	1925	1925
fasc. 9.11.0.0	1925 - Elezioni Amministrative - Discorso <i>cfr. fasc. 9.10. Minute del discorso e di una lettera di precisazioni al Giornale di Sicilia in polemica con Giuseppe Di Scalea circa l'acqua del Gabriele</i>	<i>carte 35</i>	1925	1925
fasc. 10.1.0.0	[Discorso dell'on Jung ai fascisti di Trapani]	<i>carte 57</i>	1926	1926
fasc. 10.2.0.0	Giovani - Scuola commerciale - 1926 <i>Discorso tenuto alla Scuola Commerciale</i>	<i>carte 14</i>	1926	1926
fasc. 11.1.0.0	Giornata coloniale 24.5.1927	<i>carte 68</i>	1927	1927
fasc. 11.2.0.0	Discorso lavori pubblici 1927 <i>Dattiloscritti e due copie a stampa del discorso pronunciato alla Camera dei deputati</i>	<i>carte 123</i>	1927	1927
fasc. 11.6.0.0	Discorso Gangi - Grano - 15.8.1927	<i>carte 18</i>	1927	1927
fasc. 11.7.0.0	Discorso Reggio Calabria - 30.10.1927	<i>carte 18</i>	1927	1927
fasc. 11.8.0.0	Morte di Giuseppe Lanza di Trabia - Commemorazione	<i>carte 11</i>	1927	1927
fasc. 11.9.0.0	Convegno - Discorso Costituzione Fed. Scambi con l'estero - Febbraio 1928	<i>carte 32</i>	1928	1928

fasc. 12.1.0.0	Discorso Carta del Lavoro - Enna 21 Aprile 1928	<i>carte 55</i>	1928	1928
fasc. 12.2.0.0	Ascoli Piceno 24.5.1928 <i>In occasione della giornata coloniale</i>	<i>carte 53</i>	1928	1928
fasc. 12.6.0.0	Discorso Bonifica Integrale - 7 dicembre 1928	<i>carte 41</i>	1928	1928
fasc. 12.8.0.0	Stabilizzazione della moneta <i>Diviso in sottofascicoli</i>		1928	1928
sfasc. 12.8.1.0	Stabilizzazione della moneta <i>Dattiloscritto di una conferenza o articolo su invito del Circolo di Studi economici</i>	<i>carte 83</i>	1928	1928
sfasc. 12.8.2.0	Il Presidente <i>Altre minute del dattiloscritto</i>	<i>carte 29</i>	1928	1928
fasc. 12.9.0.0	Discorso “Stabilizzazione monetaria” 19.III.1928 VI <i>Altra stesura del dattiloscritto contenuto nel fascicolo 8</i>	<i>carte 74</i>	1928	1928
fasc. 12.10.0.0	[Esportazione 1929] <i>Dattiloscritto: Caratteristiche e mete dell'esportazione italiana</i>	<i>carte 19</i>	1929	1929
fasc. 12.12.0.0	Discorso Bonifica - 5 aprile 1930	<i>carte 37</i>	1930	1930
fasc. 12.14.0.0	Discorso Catania - 4.11.1930 <i>Mittenti: Ass. Naz. Combattenti</i>	<i>carte 42</i>	1930	1930

- fasc. 25.4.0.0** **Carta del lavoro - 21 aprile XV**
Opuscolo: Guido Jung, Nel decennale della Carta del lavoro, [...] ai dopolavoristi del Banco di Sicilia
carte 29 1937 1937
- Serie 14** **Opuscoli e materiale a stampa**
- doc. 39.0.0.22** **Guido Jung, Sull'accordo tra l'Italia e gli Stati Uniti pel consolidamento del debito di guerra [...], 1925**
carte 16 *s.d.*
- doc. 39.0.0.23** **Guido Jung, Ricordare bisogna - Discorso tenuto il 29 marzo 1924 a Palermo, Roma, 1924**
carte 19 *s.d.*
- doc. 39.0.0.8** **Giuseppe Jung, Conferenza del 13.6.1897 sugli intenti dell'Opera pia scuola e famiglia e sui patronati scolastici**
carte 22 1897 1897
- doc. 39.0.0.10** **Istituto italiano per l'espansione commerciale e coloniale, Venezia - Convegno adriatico nazionale, Luigi Luzzatti - Per l'Adriatico, 1919**
carte 31 1919 1919
- doc. 39.0.0.3** **Nozze di Michelangelo Caetani con Cora degli Antinori, 29 maggio 1920**
carte 27 1920 1920
- doc. 39.0.0.17** **Italy and fascismo, abstracts from the speeches delivered by Gelasio Caetani ambassador of Italy to the United States in the year 1923, Washington 1924**
carte 18 1924 1924

doc. 37.0.0.2	La marcia su Roma, album ricordo delle giornate della rivoluzione fascista	<i>carte 34</i>	1925	1925
doc. 39.0.0.2	Guido Jung, Sulla viabilità in Sicilia, 1925	<i>carte 23</i>	1925	1925
doc. 39.0.0.4	Guido Jung, Sui provvedimenti relativi alle opere pubbliche nel Mezzogiorno, Discorso pronunciato alla Camera dei Deputati nella tornata del 18 giugno 1925	<i>carte 17</i>	1925	1925
doc. 39.0.0.19	Prof. Federico Millosevich, Questioni di petrolio. Discorso a classi riunite letto il 27 maggio 1925 a Salice Staffora durante la XIV riunione della Società italiana per il progresso delle scienze, 1925	<i>carte 35</i>	1925	1925
doc. 39.0.0.24	La politica del risparmio e del credito, discorso pronunciato a Verona il 15 novembre 1925 dall'on. Alberto De' Stefani in occasione della fondazione della Cassa di risparmio	<i>carte 17</i>	1925	1925
doc. 36.0.0.1	Ist. naz. per l'esportazione, Il primo anno di vita dell'INE, Roma, 1927	<i>carte 56</i>	1927	1927
doc. 38.0.0.4	Ministero dell'economia nazionale, Atti del Consiglio superiore dell'economia nazionale, 1927	<i>carte 285</i>	1927	1927
doc. 39.0.0.5	Giuseppe Jung, Commemorazione letta nell'adunanza del 14 aprile 1927 dal M. E. prof. Antonio Maggi	<i>carte 18</i>	1927	1927
doc. 39.0.0.6	Alberto De' Stefani, Quintino Sella - 1827-1884, dalla Nuova antologia, 16 settembre 1927	<i>carte 8</i>	1927	1927

doc. 39.0.0.13	Per i caduti di M. Novegno, maggio-giugno 1916, Schio nell'XI anniversario	<i>carte 56</i>	1927	1927
doc. 39.0.0.16	La vita italiana, rassegna mensile di politica, nov.- dic. 1927	<i>carte 111</i>	1927	1927
doc. 36.0.0.2	Ist. naz. per l'esportazione, Relazione sull'attività dell'INE, Roma, 1928	<i>carte 110</i>	1928	1928
doc. 39.0.0.14	L'eloquenza siciliana, Rivista meridionale mensile, ott.nov.dic. 1928	<i>carte 52</i>	1928	1928
doc. 39.0.0.15	Educazione fascista, rassegna mensile pubblicata dall'istituto nazionale fascista di cultura, gennaio 1928	<i>carte 72</i>	1928	1928
doc. 36.0.0.3	Ist. naz. per l'esportazione, Relazione sull'attività dell'INE, Roma, 1929	<i>carte 74</i>	1929	1929
doc. 39.0.0.11	I giacimenti asfaltiferi del Ragusano, Relazione a S.E. il Ministro dell'Economia nazionale, 1929	<i>carte 21</i>	1929	1929
doc. 36.0.0.4	Ist. naz. per l'esportazione, relazione sull'attività dell'INE, Roma, 1930	<i>carte 92</i>	1930	1930
doc. 39.0.0.1	Guido Jung, Viabilità e bonifica integrale in Sicilia, 1930	<i>carte 21</i>	1930	1930
doc. 36.0.0.5	Ist. naz. per l'esportazione, Relazione sull'attività dell'INE, Roma, 1931	<i>carte 210</i>	1931	1931
doc. 37.0.0.5	L'on. Giacinto Motta e il ribasso dei prezzi dell'energia elettrica, Bologna 1931	<i>carte 57</i>	1931	1931

doc. 39.0.0.7	Federazione provinciale fascista del commercio di Terra di Bari, Regolamento Generale per il mercato giornaliero delle mandorle, 1921	<i>carte 24</i>	1931	1931
doc. 39.0.0.9	Federazione provinciale fascista del commercio di Terra di Bari, Le mandorle del Barese, 1931	<i>carte 11</i>	1931	1931
doc. 36.0.0.6	Ist. naz. per l'esportazione, Relazione del Presidente dell'INE on. Guido Jung, Roma, 1932	<i>carte 12</i>	1932	1932
doc. 36.0.0.7	Dino Grandi, Diritti e interessi dell'Italia nella politica mondiale, maggio 1932	<i>carte 27</i>	1932	1932
doc. 38.0.0.5	Cap. Mario Taddei, Note ed osservazioni di un viaggio negli Stati Uniti d'America, 12 dicembre - 18 febbraio 1932 - Relazione a S.E. il Ministro delle Comunicazioni	<i>carte 244</i>	1932	1932
doc. 38.0.0.6	Pio e Mario Perrone, L'Ansaldo, la guerra e il problema nazionale delle miniere di Cogne, 1932	<i>carte 109</i>	1932	1932
doc. 39.0.0.18	Problemi dell'esportazione agrumaria, dalla relazione dell'On. Guido Jung, Presidente dell' I.N.E. al convegno agrumario di Messina il 29 maggio 1932	<i>carte 13</i>	1932	1932
doc. 39.0.0.20	L'Italia agricola, luglio 1932	<i>carte 123</i>	1932	1932
doc. 36.0.0.8	Regio Tribunale civile e penale di Roma, Concordato preventivo delle "Miniere di Montevecchio", Rapporto del commissario giudiziale avv. Ugo Bono	<i>carte 119</i>	1933	1933

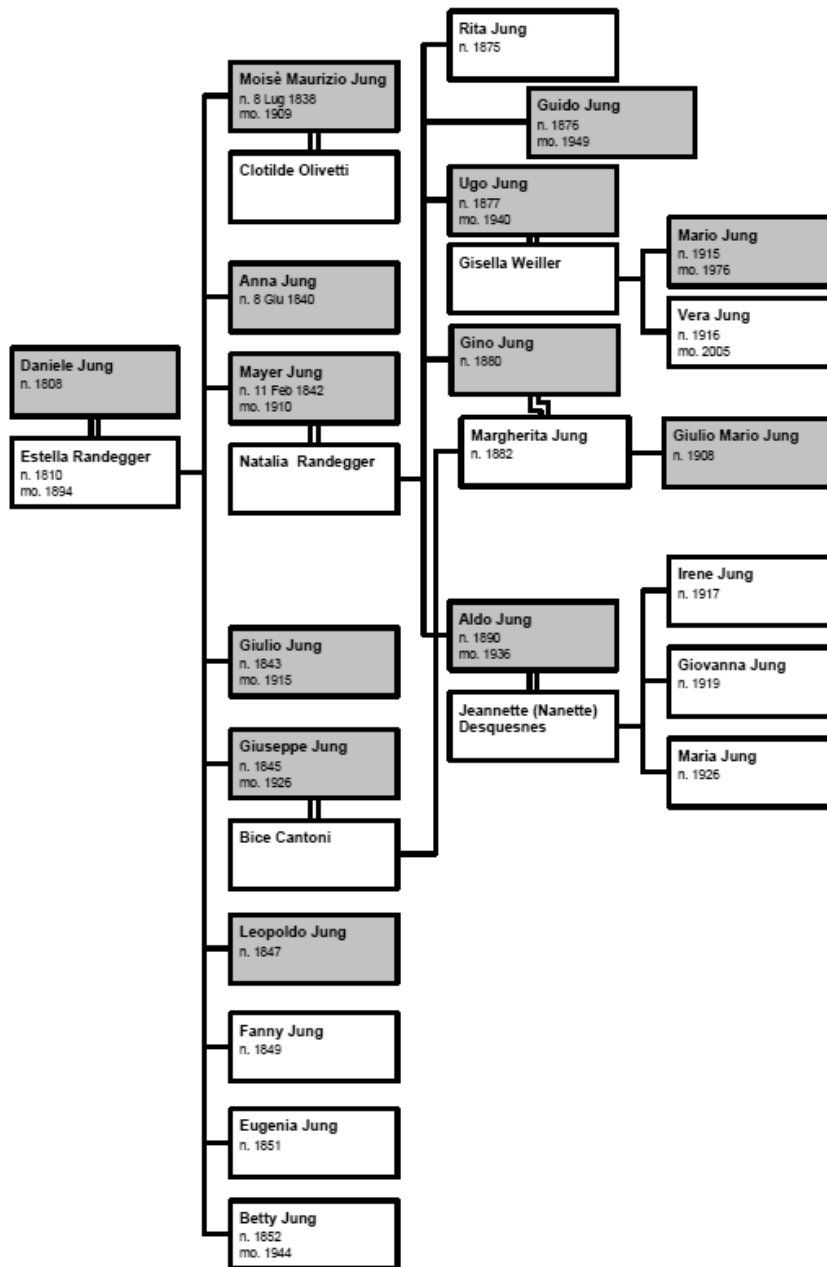
doc. 36.0.0.9	Regio tribunale civile e penale di Roma, fallimento della società di “Bacu Abis”, relazione del curatore avv. Ugo Bono	<i>carte 94</i>	1933	1933
doc. 37.0.0.3	<i>Fervent rotae-fervent animi, 1933</i>	<i>carte 126</i>	1933	1933
fasc. 37.1.0.0	Atti parlamentari <i>Opuscolo: La finanza statale dell'anno XI</i>	<i>carte 268</i>	1933	1933
doc. 38.0.0.2	1833-1933, Nel 1° centenario del R. Viglietto che istituiva le medaglie d'oro e d'argento al valore militare	<i>carte 52</i>	1933	1933
doc. 38.0.0.3	Department of overseas trade, Economic conditions in Italy, 1933, Report by R.M.A. E. Turner O.B.E, Commercial counsellor to His Majesty's Embassy at Rome, London, 1933	<i>carte 195</i>	1933	1933
doc. 36.0.0.10	Ministero dell'Aeronautica, l'Aviazione civile attraverso il mondo, 1934	<i>carte 164</i>	1934	1934
doc. 37.0.0.1	Accertamenti sugli impianti nazionali dell'azoto, 1934	<i>carte 107</i>	1934	1934
doc. 37.0.0.4	1884-1934 - Il Cinquantenario della Edison, Milano 1934	<i>carte 11</i>	1934	1934
doc. 39.0.0.12	Rivista bancaria, 15.11.1934	<i>carte 96</i>	1934	1934

- doc. 39.0.0.21 **Avvocatura generale dello stato, Tribunale di Roma -
Prima sezione, Comparsa conclusionale per
l'Amministrazione delle Finanze dello Stato in
persona del Ministro rappresentato e difeso
dall'Avvocatura generale dello Stato presso la quale
domicilia in Roma, via dei Portoghesi 12, contro
l'Istituto di credito fondiario delle Venezie, 22 ottobre
1934**
- carte 43* 1934 1934
- doc. 38.0.0.1 **1936, 12° Regg. Artiglieria della Sila - A-O,
(calendario)**
- carte 5* 1936 1936

Serie 15 Fotografie

- b. 40.0.0.0 **Fotografie**
- fotografie e carte 93* *s.d.*
- b. 41.0.0.0 **Fotografie**
- fotografie e carte 10* *s.d.*

Albero genealogico



Indice dei nomi citati nell'inventario

- Accettura, Nicola, 48
Agnelli, Giovanni, 61
Alberti, Mario, 67, 74
Almansi, Dante, 41, 42, 47
Amedeo di Savoia, 60
Ansaldo, 69, 89
Antinori, Cora, 86
Ara, Camillo, 41, 60, 66, 74, 75
Ara, Sergio, 45, 74, 75
Arcuri, Vincenzo, 78, 79
Asquini, Alberto, 44, 62
Ass.tecnica bancaria, 62
Avezzana, Romano, 67
Azzolini, Vincenzo, 61, 62, 65, 68, 69
Baccaglini, Alessandro, 67
Badani, Salvatore, 73
Badoglio, Pietro, 71, 76, 81
Baistrocchi, Federico, 49
Baldinucci, Alfredo, 82
Banca commerciale italiana, 58, 61, 65, 70
Banca del Trentino e Alto Adige, 61
Banca d'Italia, 59, 61, 65, 69, 76, 77, 82
Banca Marsaglia, 71
Banca Mendelsohn, 58
Banca Molteni, 65
Banca nazionale di credito, 68
Banco di Roma, 70
Banco di Sicilia, 37, 56, 59, 65, 67, 76, 78, 86
Barillari, Letizia, 74
Bartolini, Domenico, 77
Basile, Giovan Battista Filippo, 37
Bassetti, 65
Battistella, G., 65
Bedini, 57
Beneduce, Alberto, 60, 64, 65, 66, 69, 70
Bernasconi, Mario, 53
Bernasconi, Francesco, 79
Bianchini, Giovanni, 63, 64
Bicknell, Clarence, 45
Billotti, 61
Bocchini, Arturo, 61
Bonanni, Leonida, 82
Boncompagni, Maria Luisa, 49
Bono, Ugo, 89, 90
Borgese, Giovanni, 38, 80
Borletti, Senatore, 58, 65, 66
Bottai, Giuseppe, 53
Brown, Mary, 38
Brughiera, Mario, 65
Bruschi, Siro, 42
Bunger, Giulio, 43
Burgelli, 62
Burgo, Luigi, 78
Caetani, Gelasio, 49, 65, 81, 86
Caetani, Michelangelo, 86
Calabrese, 42
Camastra, Duca di, 67
Cambi, Ettore, 71
Cantieri navali di Palermo, 72
Cantieri riuniti dell'Adriatico, 58, 63
Caronia, Salvatore, 76
Cassa autonoma di ammortamento debiti interni, 59, 81
Cassa di risparmio di Verona, 87
Cassa di risparmio Vittorio Emanuele per le province siciliane, 76
Castelbarco Albani, Cesare, 62
Cavallero, Ugo, 69
Caviglia, Enrico, 53
Ceccato, G.B., 59
Ciano, Galeazzo, 73
Cimino, Giovanni, 50
Circolo canottieri Ruggiero di Loria, 78
Claves, G., 81
Comitato consultivo per l'Italia, 76
Comitato di liberazione nazionale, 78
Commissione alleata di controllo, 76
Commissione per l'epurazione del personale militare, 77
Consiglio prov. dell'economia di Palermo, 56
Consiglio, Luigi, 73

Consorzio per sovvenzioni su valori industriali, 62, 69
 Conti, Ettore, 49, 62
 Corbino, Epicarmo, 45
 Corpo it. di liberazione, 53
 Corradini, Enrico, 38
 Credimare, *vedi* Istituto it. di credito marittimo
 Crediop, 69
 Credito Italiano, 58, 61, 63, 68, 70, 79
 Credito marittimo, *vedi* Istituto it. di credito marittimo
 Crispo Moncada, 63
 Croce Rossa Italiana, 38
 D'Agostino, Alberto, 41
 D'Annunzio, Gabriele, 43, 80
 Dall'Oro, Giuseppe, 63, 65, 67, 59, 62
 De La Penne, 65
 De Marsico, Alfredo, 77
 De' Stefani, Alberto, 45, 54, 55, 58, 60, 65, 78, 81, 87
 Dehn, Ray A., 46
 Della Torre, Giulio, 76
 Democrazia Cristiana, 45
 Desquesnes, Nanette, 38, 41
 Di Blasi, 56
 Di Gangi, principessa, 74
 Di Scalea, Giuseppe, 84
 Di Spadafora, Michele, 72
 Di Veroli, Giorgio, 72, 75
 Ditta F.lli Kitzarov, 36
 Ditta Franchetti-Jung, 37
 Ditta Jung, *passim*
 Donati, Clemente, 37
 Donegani, Guido, 58
 Edison, 64, 90
 Educatore Mussolini – Palermo, 74
 Einaudi, Luigi, 82
 Einaudi, Roberto, 82
 Elettrofinanziaria, 58
 ELTE, 69, 70
 Epifanio, Luigi, 73
 Ercole, Francesco, 73, 74
 Fabbriche italiane seterie e affini – Como (FISAC), 57
 Fabiani, Ramiro, 55
 Faggioli, Aldo, 75
 Faggioli, Vincenzo, 65, 72
 Farinacci, Roberto, 81
 Fed. prov. fascista del commercio di Terra di Bari, 89
 Federzoni, Luigi, 50
 Feltrinelli, Carlo, 68
 FIAT, 66
 Filiberto Di Savoia Genova, 53
 Florio, Ignazio, 78, 79
 Forni (?), Amedeo, 63
 Frasca Polara, Pietro, 45
 Fretto, Francesco, 79
 Fummi, Giovanni, 60, 66
 Fusco, 47
 G. H. Ogston and Moore, 44
 Gallizier, M., 36
 Gazzera, R. (?), 63, 64
 Gentile, Giuseppe, 67
 Giunta, Francesco, 63
 Godfernaux, R., 68
 Gonella, Giulio, 45
 Grandi, Dino, 54, 76, 81, 89
 Gualino, Riccardo, 39
 Hamboury Williams, J. , 66
 Icipu, 69
 Ilva, 44
 IMI, 59, 73, 81
 IRI, 44, 57, 60, 61, 62, 65, 68, 69, 70, 71, 75
 Istituto caseario zootecnico per il Mezzogiorno, 72
 Istituto di credito fondiario delle Venezie, 91
 Istituto di credito navale, 69
 Istituto di Liquidazioni, 59, 69
 Istituto elettrotecnico Galileo Ferraris, 61
 Istituto finanziamenti industriali (IFI), 69
 Istituto internazionale del cinema educativo, 61
 Istituto it. di credito marittimo, 62, 64
 Istituto it. per l'espansione commerciale e coloniale, 86
 Istituto naz. per l'esportazione (INE), 38, 57, 75, 87, 88, 89
 Istituto Vittorio Emanuele III per il bonificamento della Sicilia, 73
 Italgas, 59

Jacobson, 66
 Jung, Aldo, 38, 40, 41, 43, 72, 81, 82
 Jung, Anna, 37
 Jung, Betty, 38, 40, 41, 49, 50
 Jung, Daniele, 37
 Jung, Eugenio, 74
 Jung, Fanny, 37
 Jung, Gino, 81
 Jung, Giulio Mario, 42
 Jung, Giulio, 36, 37, 38
 Jung, Giuseppe, 40, 86, 87
 Jung, Guido, *passim*
 Jung, Irene, 41
 Jung, Leopoldo, 38, 49
 Jung, Mario, 36, 37, 39, 41, 42, 46, 47, 62, 74, 80, 81, 82
 Jung, Maurizio, 36, 37, 46
 Jung, Mayer, 36, 37, 38
 Jung, Ugo, 36, 38, 39, 40, 41, 49, 73, 81
 Jung, Vera, 36, 41
 Klinger, Umberto, 63, 64
 La Malfa, Ugo, 45
 La Manna, Archimede, 74
 Lammers, 52
 Lantini, Ferruccio, 54
 Lanza di Trabia, Giulia, 80
 Lanza di Trabia, Giuseppe, 84
 Lanza di Trabia, Ignazio, 80
 Lanza di Trabia, Manfredi, 80
 Lawler, 45
 Lazzaro, Vincenzo, 74
 Lincoln, Abramo, 77
 Luther, Hans, 57
 Luzzatti, Luigi, 55, 86
 Luzzatto, Mayer, 36
 Maggi, Antonio, 87
 Malagodi, Giovanni, 80
 Mancuso, 42
 Mannheimer, Fritz (?), 58
 Manzi Fé, George, 54
 Martelli, Alessandro, 81
 Masi, Manlio, 41, 42
 Mayer, Teodoro, 81
 Mazzini, Giuseppe, 83
 Menichella, Donato, 45, 62
 Millosevich, Federico, 87
 Miniere di Kosseir, 72
 Ministero degli Affari esteri, 59
 Ministero del Tesoro, 81
 Ministero dell'Aeronautica, 90
 Ministero dell'Economia (del Reich), 57
 Ministero dell'Economia nazionale, 81, 87
 Ministero dell'Educazione nazionale, 73, 74
 Ministero dell'Interno, 59
 Ministero della Guerra, 37, 77
 Ministero delle Finanze, 58, 77
 Ministero per la Costituente, 78
 Ministro di Agricoltura, industria e commercio, 37
 Monastero di S. Martino delle scale, 73
 Morgan J.P & co., 60, 66
 Mori, Cesare, 56
 Mormino, Ignazio, 44
 Mosconi, Antonio, 62, 63, 64, 68, 81
 Motta, Giacinto, 60, 88
 Municipio di Baucina, 79
 Municipio di Palermo, 64, 74
 Mussolini Benito, 38, 44, 56, 60, 62, 60, 61, 62, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 79, 81, 82
 Mussolini, Arnaldo, 81
 Niccoli, Ugo, 67
 Officina meccanica di Palermo, 72
 Oggero, A., 61
 Ojetti, Ugo, 44
 Olivetti, Clotilde, 36
 Opera pia scuola e famiglia, 86
 Orlando, Carlo, 76
 Orlando, Vittorio Emanuele, 63, 76
 Orsi, Carlo, 69
 Pagano, Giuseppe, 41
 Panzera, 72
 Parenti, Rino, 50
 Paternò, Emanuele, 43
 Patronato per i liberati dal carcere - Palermo, 74
 Paulucci di Calboli, Giacomo, 55
 Perrone, Mario, 89
 Perrone, Pio, 89
 Pesenti, Antonio (CER), 45
 Petitti di Roreto, Carlo, 53

Petringa, Santo, 45
 Piaggio, Rocco, 44, 45
 Piatti dal Pozzo, Umberto, 42
 Pirelli, Alberto, 39, 63, 67, 69, 72, 80, 81, 82
 Pirelli, Giorgio, 63
 PNF - Federazione provinciale di
 Palermo, 55
 Presti, Umberto, 50
 Pro Fondazione universale Hallesint, 61
 Puppini, Umberto, 63
 Puricelli, Pietro, 44, 71
 R. Aero club d'Italia, 81
 R. Istituto lombardo di scienze e lettere, 40
 R. Istituto tecnico commerciale di
 Palermo, 80
 Raffalovich, Nicholas, 58
 Randegger Ernesto, 36
 Randegger Estella, 36
 Randegger Eugenio, 36
 Randegger George, 41, 82
 Randegger Jung Natalia, 37, 41
 Reggimento Artiglieria della Sila, 91
 Reiss Romoli, Guglielmo, 41, 42, 44
 Renald, dr., 41
 Ribaud, A., 41
 Ricci, Alfredo, 50
 Ritter, 57
 Rivetti, Oreste, 62
 Rocca, Agostino, 72
 Rocco, Alfredo, 58
 Rolandi Ricci, Vittorio, 67
 Roncoroni, Carlo, 73
 Rosboch, Ettore, 62
 Rossoni, Edmondo, 62
 Russo, Aristide, 51
 Sabratha, 42
 Sacerdoti, Angelo, 66
 Salata, Francesco, 74
 Sangiorgi, Salvatore, 72
 Schwarz, Edmondo, 37
 Schwarz, Lina, 43
 Sella, Quintino, 87
 SICAM, 73
 Sinclair, 55
 Sinigaglia, Oscar, 42, 44, 45, 49
 SIP, 60
 SISCA, 42
 SISCA-MARE, 42
 Smith, Tilden, 54
 SNIA Viscosa, 61, 66, 70
 Società Aedes, 70
 Società an. it lavori edili e marittimi
 (SAILEM), 72
 Società an. it. Mac Arthur - SAIMA, 54
 Società commissionaria esportazione e
 importazione, 60
 Società di Bacu Abis, 90
 Società di navigazione Tirrenia, 72, 73
 Società egiziana fosfati, 59
 Società elettrica Alta Italia, 82
 Società Eridania – Zuccherifici nazionali, 79
 Società Esercizio miniere Trabia, 81
 Società Fabbrica chimica Arenella, 44, 67, 79
 Società Fertilizzanti naturali Italia, 59, 64, 72
 Società finanziaria italiana (SFI), 68, 69
 Società Gaetano Marzotto e figli, 64
 Società it. potassa, 65
 Società Italia, 65
 Società Linificio e canapificio nazionale,
 58, 65
 Società Migiurtinia, 72
 Società Miniere di Montevecchio, 89
 Società Molini Albani, 62
 Società per il progresso delle scienze, 87
 Società Prodotti chimici nazionali, 65
 Società Sindacato cellulosa Pomilio, 62
 Società Strade ferrate meridionali
 (Bastogi), 66
 Società Tessiture seriche Bernasconi, 57
 Società torinese industrie gas e elettricità
 (STIGE), 59
 Sofindit, 44, 57, 60, 61, 72, 73, 74, 75
 Soleri, Marcello, 45
 Spinedi, Francesco, 65
 Staderini, Alessandro, 65
 Starace, Achille, 65, 66
 STET, 65
 Stringher, Bonaldo, 47
 Tacchi Venturi, Pietro, 73
 Taddei, Mario, 89
 Tamborrino, Pio, 50
 Terni - Società per l'industria e l'elettricità, 44

Toeplitz, Giuseppe, 58, 59
Tribunale di Roma, 89, 90, 91
Turati, Augusto, 55
Turner, E., 90
Ufficio distrettuale II.DD. - Milano, 79
Umberto di Savoia, 53
Valle, 59
Valletta, Vittorio, 61
Vezzani, Ferruccio, 68
Vigevano, Angelo, 43
Villari, Lucio, 44

Visconti Venosta, Giovanni, 67
Vittorio Emanuele III di Savoia, 53
Voigt, Ditta, 47, 48
Voigt, Guglielmo, 47, 48, 49, 77
Volpi, Giuseppe, 55
Weill Schott, 36
Weiller, Gisella, 36, 41
Whitaker, Tina, 43
Zaccaria Pisa, 65
Zipper, Francesco, 46
Zuccoli, Giuseppe, 41, 55, 55